

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica una grande diffusione: due pagine sulle prossime elezioni

Domenica prossima tutte le organizzazioni del Partito e della FGCI sono chiamate a un nuovo impegno per la diffusione straordinaria dell'Unità, in occasione della pubblicazione delle prime due pagine dedicate alle prossime elezioni regionali e comunali. I compagni sono invitati a fare pervenire gli impegni al più presto. Prosegue, intanto, con rinnovato slancio, la sottoscrizione per il rinnovo della tipografia dell'Unità. Sabato, in occasione della inaugurazione della casa del Popolo di Follonica e nel corso di un attivo provinciale i compagni della provincia di Grosseto hanno consegnato al nostro direttore oltre 2 milioni e mezzo.

Di attesa in attesa la crisi di governabilità del paese si aggrava

Bonn al centro del tentativo di riaprire il dialogo Est-Ovest Intensa ripresa di viaggi e incontri per una mediazione

Sostanziali conferme sulla missione Brandt - Carter appoggerebbe la proposta di neutralità dell'Afghanistan

BRONN — Parirà da Bonn l'iniziativa per la ripresa del dialogo fra Est e Ovest, pericolosamente compromesso dopo la crisi dell'Afghanistan? E sarà ancora una volta l'ex cancelliere della Ostpolitik, Willy Brandt, a riallacciare le fila della distensione, che nelle ultime settimane sono parse vicine ad una tragica rottura?

«mediatore tedesco» fra USA ed URSS è da escludere — ha aggiunto Brandt parlando al gruppo parlamentare socialdemocratico — perché ciò rappresenterebbe per la politica tedesca «un inosservabile sovaccarico». In questo il suo giudizio colma, ha detto Brandt, con quello del cancelliere Schmidt.

«ad una garanzia di genuina neutralità e non interferenza negli affari interni afgani». L'idea dei nove consisteva appunto in un impegno reciproco: da una parte, il ritiro delle truppe sovietiche, dall'altra una garanzia da parte occidentale di rispettare il non allineamento e l'indipendenza del paese.

Giscard: non vogliamo diventare una provincia USA
IN PENULTIMA

Donat Cattin vuole più missili e guerra fredda

Il «preambolo» spiegato al popolo Pressioni sul PSI perché non apra la crisi — Oggi la direzione socialista

ROMA — Altro che confronto senza pregiudiziali tra i partiti democratici: Donat Cattin vuole un clima da guerra fredda! Così suona il famoso «preambolo» spiegato al popolo dal suo principale autore, che nel suo slancio di zelo va persino al di là di quello che chiedeva alla Democrazia cristiana italiana, con il rozzo intervento pronunciato all'Eur, il tedesco Helmut Kohl.

«oggi, fare un governo con i comunisti significa essere cacciati fuori istantaneamente dall'alleanza atlantica». Il grado di possibilità di confronto e di accordo viene valutato (questa è la tesi del dirigente dc) secondo il numero di missili o di testate nucleari americane che i vari partiti sono disposti ad accettare sul nostro suolo. E c'è sempre, anche in questo caso, chi è pronto a dire «più uno». L'interpretazione autentica del voto finale sul «preambolo» da parte di correnti che raccolgono il 58 per cento dei voti è quindi inequivocabile: si tratta di un «no» secco a c. f.

I «flagellatori» del PCI e il convegno di Torino

Più si rivela la pochezza dei vecchi gruppi dirigenti — un'incapacità a dirigere che sta diventando questione morale (e basta sentire con quale feroce disprezzo parlano gli uni degli altri) — più si chiedono al PCI autocritiche.

«Come dobbiamo reagire? Come a Torino. La Conferenza degli operai comunisti mi è sembrata da questo punto di vista esemplare. Non nel senso che tutto ciò che è stato detto sia giusto, e tanto meno esauriente. Ma come il segno di una diversa e più alta capacità politico-morale che non ha nemmeno bisogno di essere proclamata perché si esprime naturalmente nel porsi in modo oggettivo di fronte ai gravi problemi irrisolti — sia per i guasti del passato che per le nuove sfide del presente — con nient'altro che la volontà di risolverli. Perciò non ci interessa fare come Fanfani e i fratelli Agnelli. Dobbiamo ricordare che la colpa è loro? Sì, ma è ovvio. Dopotutto, se hanno bisogno di fare la critica agli altri, è perché non hanno la forza

e la capacità di farla a se stessi. Noi ne abbiamo bisogno di una riflessione vera, aperta, esposta anche alle critiche altrui, perché abbiamo bisogno di capire sul serio. E ciò per superare errori e debolezze reali che ostacolano il nostro cammino e non quello dei fratelli Agnelli. E dobbiamo farlo perché tocca a noi fronteggiare la situazione e dire al paese che, sì, c'è qualcuno in grado di dirigerlo perché è capace di pensare e di agire un po' più in grande rispetto ai giochi meschini di potere e agli stretti orizzonti corporativi.

Alfredo Reichlin
(Segue in penultima)

Annunciato dai bollettini medici a Lubiana Sta cedendo il cuore del presidente Tito

Dal nostro corrispondente
BELGRADO — Tito è ormai allo stremo. Dopo due giorni di relativo silenzio punteggiati da scarsi bollettini annunciati «situazione grave» ma invariata, i medici di Lubiana forniscono indicazioni più dettagliate sullo stato di salute dell'anziano leader: la polmonite non è stata superata e il cuore sta cedendo. Il delicato equilibrio che i sanitari erano riusciti a stabilire nell'ultima settimana si è rotto. Il bollettino medico di ieri è chiaro: «Lo stato generale di salute del presidente Tito continua ad essere grave. Nonostante l'applicazione di cure intensive la polmonite non accenna a recedere. Sempre più appaiono aritmie cardiache in presenza di una costante debolezza del cuore».

Iniziativa di Belgrado per un'azione dei non allineati

Dal nostro inviato
BELGRADO — «I popoli devono aprirsi la loro strada indipendente attraverso il sistema dei vecchi privilegi e delle nuove tendenze alla dominazione»; nel brindisi che il ministro degli Esteri jugoslavo Vrhovec ha scambiato con il suo collega indiano Rao, poche ore prima della conclusione dei colloqui di New Delhi, questa frase esprime forse meglio di ogni altra la direzione fondamentale che Belgrado vuole imprimere agli sforzi tesi a portare il mondo fuori della crisi, a recuperare il processo di distensione e a darci una dimensione «universale».

La Pravda: si può e si deve collaborare

Annunciato a Mosca con grande rilievo il ritiro di un secondo contingente di truppe e mezzi corazzati dalla RDT

Dalla redazione
MOSCA — «La vita ha dimostrato che non esistono problemi nei rapporti tra occidentale e oriente che non possano essere risolti, se le parti, naturalmente, dimostrano volontà di collaborazione. Di rafforzare ulteriormente le fondamenta stesse della distensione». E' ciò che scriveva lunedì la «Pravda» in un articolo, che l'agenzia «Tass» ha ripreso con grande risalto.

L'organo del Pcus rileva che occorre fare tutti gli sforzi possibili per salvare le relazioni tra occidentale e oriente, sottolineando che «il rafforzamento dei legami economici non è un fenomeno temporale. Esso è invece reso necessario dalle oggettive necessità degli stati della regione, dal carattere strettamente complementare delle loro strutture economiche».

Il ritiro di un secondo contingente di carri armati e soldati dal territorio della RDT. E' il secondo scaglione che, nel giro di tre mesi, l'URSS richiama, con l'eventuale obiettivo di dimostrare all'occidente la concreta volontà distensiva del Cremlino.

Ennio Polito
(Segue in penultima)

Sciopero generale in Sardegna: 40 mila in corteo



La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL, convocherà a Roma una grande manifestazione nazionale per una giusta ripartizione del reddito (casa, assegni familiari, fisco, Mezzogiorno, ecc.). E' questa la risposta che il sindacato darà al governo che continua a rinviare la vertenza aperta dall'autunno scorso. Lo ha annunciato ieri a Cagliari Luciano Lama, che ha parlato al termine di una imponente mobilitazione regionale. Non sarà — ha detto ancora — un nuovo sciopero generale. La manifestazione avverrà di sabato e de-

cine di migliaia di lavoratori riuniranno al proprio giorno di riposo dando vita a una forma di lotta del tutto nuova nella storia del movimento sindacale italiano. Ieri lo sciopero regionale sardo è pienamente riuscito. A Cagliari in corteo erano oltre quarantamila: operai e impiegati, braccianti e pastori e i giovani delle cooperative agricole. La crisi sarda è strettamente intrecciata con quella di comparti fondamentali dell'economia ma né il governo nazionale né quello regionale hanno finora dato risposte.

Fino a mezzanotte bloccati trasporti urbani e di linea

ROMA — Fino alla mezzanotte sono bloccati tutti i trasporti pubblici urbani e di linea. Ci saranno — ha rivelato il compagno Libertini — «pesanti disagi» per milioni di persone, ma «a questa dura risposta (24 ore di sciopero) i sindacati sono stati obbligati dalla totale inerzia del governo» che non ha trovato il modo di assolvere agli impegni che aveva preso a novembre (copertura degli oneri contrattuali), per consentire la definitiva stesura del nuovo contratto. Le inadempienze sono numerose, fra cui la mancata presentazione della legge sul Fondo nazionale dei trasporti. Il PCI ha chiesto al governo anche la convocazione di una conferenza delle Regioni e dei Comuni sui problemi del trasporto pubblico.

Le registrazioni spionistiche alla commissione Bilancio

Crivellini ha confessato: sospeso

La Camera ha deciso la sua interdizione dai lavori parlamentari per dieci giorni

ROMA — La Camera ha severamente censurato — con una pesante sanzione: l'interdizione dalla partecipazione ai lavori parlamentari per un periodo di 10 giorni di seduta — il deputato radicale Marcello Crivellini. Come si sospettava, costui non si era limitata, secondo quanto aveva sostenuto in un primo momento, a consegnare ad una radio privata, e a far ritrasmettere, il nastro della registrazione della seduta segreta di giovedì scorso della commissione bilancio di Montecitorio; ieri ha finalmente ammesso di essere stato lui stesso ad effettuare clandestinamente la registrazione, in frode ad una formale deliberazione della stessa commissione. La decisione, inappellabile ed immediatamente esecutiva, di erogare a Crivellini la più lunga interdizione mai disposta dal Parlamento repubblicano nei confronti di un suo

In un clima di drammatica tensione la nascita dello Zimbabwe indipendente

Rhodesia: primo voto con i carri armati nelle strade

La popolazione va oggi alle urne - L'incognita dei bianchi: i «coloni» si armano, si paventa un colpo di stato

Dal nostro inviato
SALISBURY — Oggi in tutta la Rhodesia si vota per eleggere il primo governo indipendente del paese che prenderà il nome africano di Zimbabwe. Si voterà ancora domani e dopodomani nelle 656 sezioni elettorali, poi, per i risultati bisognerà attendere fino al 4 marzo. Le ultime dichiarazioni dei leaders politici e dello stesso governatore britannico sono distensive, ma la tensione ovunque resta fortissima: non passa giorno senza scontri a fuoco, gli edifici pubblici di Salisbury sono da anni armati ed sottobulino con gli operatori pronti alle mitragliatrici automatiche, mentre prosegue l'ondata di attentati degli ultrà bianchi.

L'ultimo è stato compiuto contro lo stabilimento tipografico di un'organizzazione cattolica provocando due morti. L'atmosfera di questa vigilia di indipendenza richiama alla memoria gli ultimi anni dell'Algeria francese, con la paura e insieme la volontà di rinvicinare dei pied noir rhodesiani. Proprietari di alberghi, di ristoranti, uomini di affari bianchi di questa città linda, ordinata e apparentemente tranquilla, che avevano creduto possibile mantenere per sempre i loro privilegi, appaiono smarriti di fronte ad un evento, le elezioni, che potrebbe decidere del loro futuro.

OGGI
LO SPETTACOLO autentico della maggioranza democratica, quella dei vincitori, uscita dal Congresso testé concluso, si è visto adesso, cessati i clamori della sala e delle tribune che, in un certo senso, la facevano irraggiare e viva. Ora se ne sta lì, impotente e boccheggiante; e persino la rissa, vitalità perenne dello Scudocrociato, stenta a divampare, scoraggiata e stanca. Chiuso l'ombrello del «preambolo», sotto il quale si sono malamente raccolte in estremo le antiche pergamene resistenti ad ogni rinnovamento, i «vincitori» sono ridotti alla quietudine: hanno bisogno di un presidente e non lo trovano, cercano un segretario e non sanno chi eleggere.

Sognano un «organigramma», ma nella loro squalida vetrina non sono esposti che «saldi». Debbono ancora nascere e sembrano già morti. Eppure i personaggi non mancherebbero, ma non ce n'è uno che non rappresenterebbe per qualche suo verso il simbolo del nuovo corso. Chiuso l'ombrello del «preambolo», sotto il quale si sono malamente raccolte in estremo le antiche pergamene resistenti ad ogni rinnovamento, i «vincitori» sono ridotti alla quietudine: hanno bisogno di un presidente e non lo trovano, cercano un segretario e non sanno chi eleggere.

Guido Bimbi
(Segue a pagina 16)

Tronti e «Il tempo della politica»

Quando lo Stato risulta indecifrabile

Una riflessione sul decennio che intende misurarsi con la crisi e gli obiettivi di una cultura di governo

Gli Editori Riuniti inaugurano una nuova collana, Tendenze, con un denso pamphlet di Mario Tronti, Il tempo della politica...

negli apparati della riproduzione e in tutte le istituzioni. Scaturiscono da qui sia un autentico senso di crisi elettorale per le sinistre...

Stato e si veniva a giocare la sua tenuta «progettuale». Lungo gli anni '60 non era stata sufficientemente compresa la portata della crescente diffusione dei comportamenti operai...

le insidie presenti nella risposta che è venuto abbozzando l'avversario, il quale ha operato per «bloccare» il sistema politico...

zione leniniana alla rivisitazione della cultura della crisi, indica Tronti con formula abbreviata. Si ripercorrendo le analisi di Tronti ho consentito con la individuazione dei nodi e la periodizzazione della crisi...

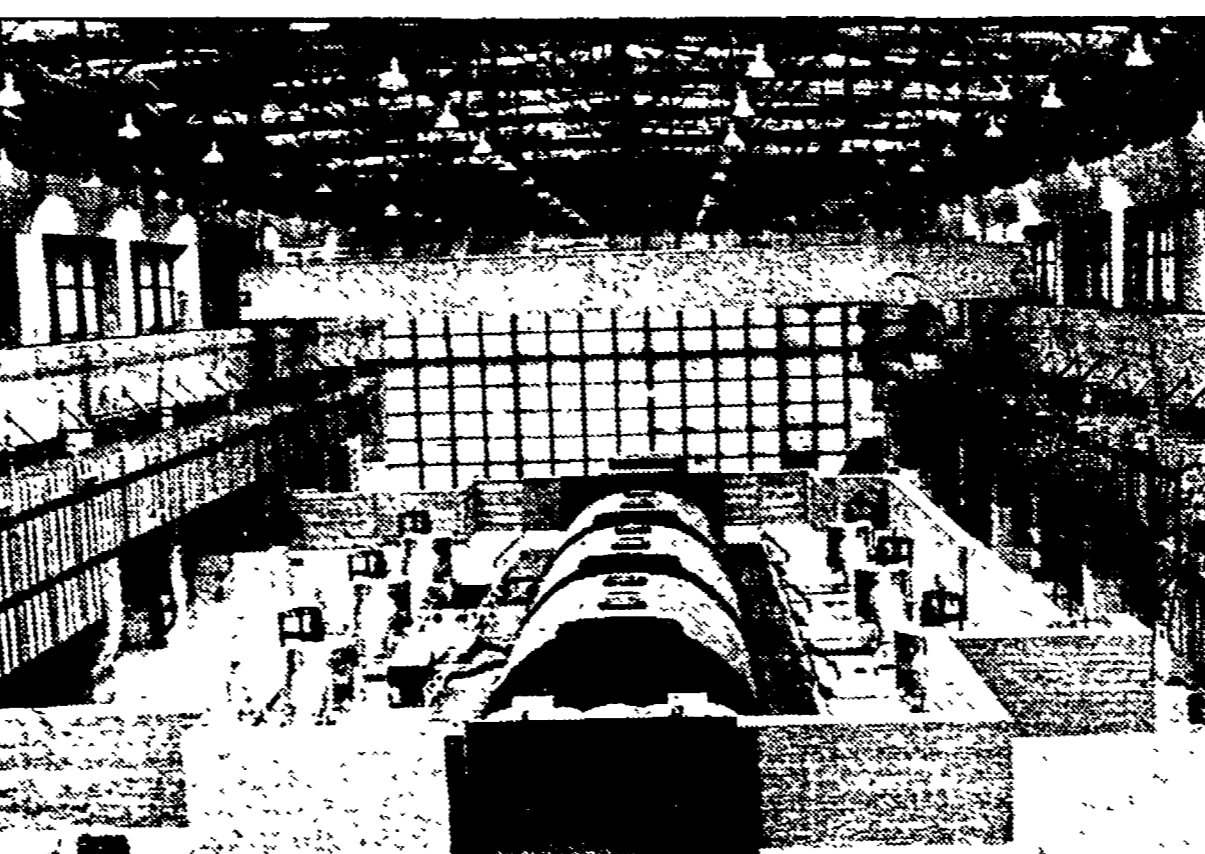
Nella sede romana dell'ordine dei geologi, occupa il primo piano una grande mappa dell'Italia disseminata di puntini rossi. Con il tempo, molti autodesideri sono caduti e forse sono andati persi in mezzo al materiale di segreteria...

La ricerca dei siti per le centrali atomiche

Il geologo parla del rischio nucleare

La necessità di studi strutturali sulla sismicità per garantire condizioni di sicurezza - Conoscenze limitate e pericolosità del nostro territorio - Il caso di Caorso

Intervista col prof. Renzo Zia, presidente dell'ordine dei geologi. Parliamo con Renzo Zia, prima della sua partenza per l'Alto Volta. Ha cinquant'anni, si occupa di idrogeologia e di geologia applicata, in generale. Va in Africa come consulente delle Nazioni Unite...



Una veduta della centrale elettronucleare di Caorso

piuttosto aspra tra il CNEN e l'ordine dei geologi. Quest'ultimo ha affermato, durante una conferenza stampa, che prova alla mano - si segnalano, in prossimità della centrale di Caorso, una «faglia rimasta attiva durante tutto il pleocene e il quaternario»...

zione è contenuta in un lavoro scientifico del 1970, compiuto da un geofisico di chiara fama, Piero Calò, morto da due anni e commemorato l'anno scorso all'Accademia dei Lincei.

to modificato in questa forma anomala, senza l'appoggio e l'acquiescenza di nuovi dati. Di questi, in ogni caso, non c'è stata finora alcuna comunicazione.

Di denuncia, sul dissesto territoriale italiano, i geologi ne hanno fatte molte. Una storia particolarmente a cuore i rischi sismici. C'è stato il Belice; c'è stato poi il Friuli; c'è oggi la richiesta, avanzata alle Regioni, di prendere posizione sulla «carta dei siti», redatta dal CNEN, per la localizzazione di nuove centrali nucleari...

Un'indagine sulla condizione dell'artista oggi in Italia

Faccio il pittore, chiedo il contratto

MILANO - Pittore, scultore, disegnatore, illustratore, operatore di video-tape, magari anche scenografo: chi sarà mai? Intellettuale, libero professionista, artigiano, impiegato, doppiavorista per forza: tra le categorie professionali che fanno bella figura ci sta anche lui, l'artista. Il reddito di un pittore, poco garantito e persino scarsamente mutualizzabile (malgrado lo Saub), non c'è ordine o albo che lo accolga e quando, di fronte all'impiegato della mutua, deve dimostrare che lavora, si trova in seria difficoltà.

Ma più interessante sarà forse scoprire come vive, se ha studiato regolarmente, chi frequenta, quanto guadagna. Ecco, ad esempio, i dati del primo rapporto, insieme con una minoranza che percepisce un reddito superiore ai quindici milioni all'anno, vi è una larghissima maggioranza che non va oltre i cinque milioni. Si scopre ancora che l'artista è un animale urbano: vive per lo più nella grande città, a Milano. La sua famiglia era ricca o abbastanza ricca per mantenerlo a lungo agli studi.

che l'iscrizione al sindacato. I dati vengono analizzati e i risultati rispondo ineccezionale. I risultati risponderanno il materiale per una mostra, che, curata da Vittorio Fagnone, Raffaele De Grada, Giorgio Seveso, Davide Boriani, verrà realizzata a Milano nell'autunno prossimo e si intitolerà «Oltre la tela».

Stabilito l'identikit del pittore e dello scultore, confrontati i giudizi e le proposte, il sindacato orienterà la sua azione. Si parla di una vertenza nazionale. Dal questionario è emerso che vi è un buon numero di artisti che vorrebbe un contratto collettivo di lavoro.

o. pi.

acutezza nella percezione di molti fenomeni nuovi. Vorrei segnalare la ricchezza di suggestioni del capitolo, Crisi e critica della democrazia, dove è riproposto con forza il nodo partecipazione - decisione come banco di prova di una transizione democratica e punto cruciale dell'esperienza italiana dell'ultimo decennio. Ma lo schema generale della transizione democratica, nella visione di Tronti, è ancora un processo in due tempi, nel quale il tempo della politica è scandito dalla appropriazione della macchina statale...

Il compagno Mario Socrate

Perché uno scrittore torna nel Pci

Un'intensa milizia politica e culturale dalla Resistenza all'indimenticabile '56 - Il secondo incontro col partito

Il professor Mario Socrate, che insegna Lingua e Letteratura spagnola alla Facoltà di Magistero di Roma, ha chiesto e ottenuto la tessera del Pci all'inizio del 1980. Ventidue anni fa, nel 1958, non la aveva rinnovata, dopo vent'anni di militanza nelle file del partito. Infatti, giovanissimo, Mario Socrate, tra il 1939 e il 1942, fu attivo nella cospirazione antifascista del «gruppo romano». In legame particolarmente stretto con Mario Alicata. Dopo due anni di servizio militare, nel novembre 1943, si iscrisse al Pci. Prende la battaglia nella 5. Zona: subito dopo la liberazione di Roma, il partito lo invidia presso la Brigata Garibaldi in Albania, poi presso la Brigata Garibaldi in Jugoslavia, e continua perciò il suo impegno di partigiano fino al crollo della Germania. Per dieci anni, è, per usare il nostro linguaggio di allora, un «quadro fondamentale» del Pci. 1947: vice direttore del quotidiano «Il Progresso d'Italia» a Bologna. 1948-51: vice-responsabile della Commissione culturale della Direzione, 1952-55: al lavoro per il Movimento della Pace a Roma e in organismi internazionali. 1956: la crisi dell'Ungheria. Mario Socrate conlanza l'intervento armato sovietico disapprova la linea seguita dal partito, riamata nel titolo di un famoso fondo di Ingrao, allora direttore de L'Unità. «Da una parte della barricata, in difesa del socialismo», fonda nel 1957 con un gruppo di amici e compagni la rivista dal titolo (assai emblematico) Città aperta; quando il partito disapprova in modo pubblico l'iniziativa, nel 1958, Mario Socrate decide di non rinnovare la tessera, pur proseguendo la sua attività nei movimenti di massa e nel sindacato: riprende e sviluppa la sua attività di scrittore, di poeta, di studioso, che lo porta alla cattedra universitaria a Roma. Un saluto, pieno di gioia e di affetto, al vecchio compagno che torna vicino - più vicino - ai suoi vecchi e nuovi compagni, è il primo numero di L. Lombardo Radice.

Advertisement for the 9th volume of the 'Enciclopedia Europea Garzanti'. It features the title 'È uscito il 9° volume quest'anno si completerà l'ordine alfabetico ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI' and a portrait of Hugh Trevor-Roper. Below the portrait, it lists 'Principi e artisti' and 'Dürer, Tiziano, el Greco, Rubens alla corte degli Asburgo'. At the bottom, it says '«Saggi», con 121 illustrazioni fuori testo, L. 15.000. Einaudi'.

Giancarlo Angeloni

Rinviate le conclusioni del dibattito alla Camera

Il governo tace sulla mafia e ammette: non ho strategia

Rognoni chiede tempo per la replica - Proteste dei comunisti - La Torre: non ci si dica che mancano gli elementi di giudizio - L'intervento di Martorelli

ROMA - A quattro anni dalla conclusione dell'inchiesta parlamentare, e proprio mentre la Sicilia è scossa da una così paurosa ondata di criminalità eversiva, il governo non è neppure in grado di formulare una strategia complessiva di lotta contro la mafia!

per giudicare, per decidere e soprattutto per agire. D'altra parte, la situazione in particolare a Palermo è di eccezionale gravità e non solo per l'ondata di assassinii-simbolo: il governo regionale è in crisi da molti mesi e di fatto, dopo la barbara eliminazione del suo presidente Pier Santi Mattarella, c'è nell'isola un vuoto pericoloso di potere democratico che è riempito dal sistema di potere mafioso. Ecco perché — ha concluso — rivendichiamo il diritto ad una sollecita ed esauriente risposta la cui data, assai ravvicinata, deve essere immediatamente fissata.

quella verso il potere mafioso, verso quei rapporti tra mafia e forze politiche che chiamano così spesso in causa settori della DC. La mafia è interessata al blocco di qualsiasi programmazione, al liberismo selvaggio, all'aggressione del territorio, all'urbanizzazione caotica, allo spopolamento delle zone interne. Quindi opera perché non mutino le scelte politiche che hanno indirizzato uno sviluppo tanto dannoso per il Mezzogiorno.

All'Italsider di Genova con Giovanni Berlinguer

Operai in assemblea: ma cosa ci darà la riforma sanitaria?

Tante domande sulle incognite della riforma - Il difficile rapporto tra cittadino e medico - «E' vero che per una ricetta bisogna pagare 10 mila lire?» - Critiche per le inadempienze del governo

Dal nostro inviato GENOVA - «Quando nel sindacato si fa una battaglia contrattuale, è per strappare una condizione migliore di lavoro. Ora, che con le lotte ventennali della sinistra, l'abbiamo finalmente ottenuta, che cosa ci porterà la riforma sanitaria? Ci darà una assistenza più decente? Il buonsenso e la concretezza operaia si fermano qui. Giustamente: è questo il punto. Siamo in una fabbrica genovese: non una fra tante, ma all'Italsider di Cornigliano. Oltretutto, nella fabbrica di Guido Rosta. Molti dei lavoratori che sono qui, nel settore aziendale, alle quattro del pomeriggio, da 400 persone, erano suoi amici e compagni. Sono gli operai dell'acciaieria e dell'altiforno, abituati a parlare un linguaggio franco, a parlare di cose maledette, senza che operi la pregiudiziale tributaria.

provinciale ai servizi sociali. Tutti e due troveranno sul tavolo, al loro arrivo, una sfilza di domande, messe già in bell'ordine. Se ne potrebbe ricavare quasi un «sondaggio».

Sui medici e sulla qualità delle prestazioni, molte sono state le domande e le obiezioni. Persino qualche dubbio sulla limpidezza di questo o quel sanitario e sul suo modo del tutto «privatistico» di continuare a gestire i rapporti con i suoi assistiti. «E' vero — hanno detto degli operai — che si deve continuare a pagare il pediatra? E quanto sono fondate certe voci che circolano in città, secondo cui bisognerebbe sborsare 5 o 10 mila lire per avere una ricetta o un certificato?»

Altra domanda: «Il ticket sui medicinali continuerà ancora a gravare sulle categorie meno abbienti? Sui pensionati? E per quanto tempo si continueranno a prescrivere farmaci che sono inutili o addirittura dannosi?»

Ecco, qui si tocca uno dei punti più delicati del processo riformatore: la necessità, cioè, di evitare uno spreco che è insieme finanziario e umano, e che ha caratterizzato il sistema sanitario mutualistico. A questo riguardo, Giovanni Berlinguer ha fornito alcuni dati significativi. Per la sanità si spendono ogni anno circa 18 mila miliardi: 300 mila lire per italiano, contro le 250 mila utilizzate per ogni cittadino inglese dal suo servizio sanitario nazionale.

«Cancellata» la seduta della commissione di vigilanza

La DC provoca un altro rinvio per il nuovo consiglio RAI-TV

Il compagno Bernardi denuncia l'inaccettabile comportamento di Bubbico - Colombo adombra l'ipotesi di un servizio pubblico «vigilato» dall'esecutivo

ROMA - La DC impone un altro rinvio — in attesa di sistemare i suoi affari interni — al rinnovo del consiglio d'amministrazione della RAI, scaduto da un mese abbondante; contemporaneamente minaccia, attraverso un'altra sua fazione — quella che fa capo al ministro delle Poste Colombo — di ripristinare sul servizio pubblico un più sistematico controllo da parte del governo, quindi dei partiti dominanti, DC in primo luogo.

Episodio dimostra la tendenza, nel servizio pubblico, a far scivolare l'umano nella volgarità e nella disaccarazione di valori fondamentali. E' stato l'abbrivio che ha scatenato altri esponenti dc: i quali si sono abbandonati a una piccola orgia a base di accuse di turpiloquio, volgarità, disprezzo, negazione dell'amore e della vita spirituale e via accusando contro il malcapitato Benigni.

che spetta al Parlamento. Invece la riunione è saltata e il presidente Bubbico ha convocato soltanto l'ufficio di presidenza.

Fabbrini minaccia: o aumento o niente carta per giornali

ROMA - Il gruppo Fabbricatore ricorre nuovamente alla minaccia di pesanti ritorsioni per strappare un nuovo aumento del prezzo della carta per giornali (la richiesta è di oltre 120 lire al chilo). L'amministratore delegato del gruppo che ha il monopolio del settore — Giovanni Fabbrini — ha inviato, infatti, una lettera al sindacato poligrafici e cartai nella quale minaccia la sospensione della produzione se

il CIP non accorderà l'aumento richiesto.

La FULPC ha annunciato che l'ennesima minaccia della Fabbricatore — sospendere la produzione se non si accetterà la richiesta — è stata respinta. Proprio per questo verificheremo nell'incontro di oggi l'opportunità di ulteriori e adeguate iniziative.



Fabbrica devastata dal fuoco Incendio all'alba nel tappetificio Radici di Gazzaniga presso Bergamo: il fuoco, divampato verso le sei, forse per un corto circuito (ma non si esclude il dolo) ha causato oltre 5 miliardi di danni (Nella foto: la veduta esterna dello stabilimento)

Ultime battute per la riforma PS

ROMA - L'esame della riforma della polizia è ripreso ieri in commissione interna della Camera. Nella seduta del mattino sono stati approvati gli articoli sulle norme disciplinari e penali (alcuni saranno varati definitivamente oggi), mentre nel tardo pomeriggio è iniziata la discussione sulla parte controversa del disegno di legge governativo: quella sui diritti sindacali e politici dei poliziotti.

parte relativa al divieto — al futuro sindacato di polizia — di avere rapporti «di adesione, di affiliazione o comunque di carattere organizzativo» con la Federazione unitaria. Il personale della PS — si legge fra l'altro nella lettera — ha diritto di associarsi liberamente e di riunirsi, fuori dall'orario di lavoro, anche nei locali dell'amministrazione.

I sindacati chiedono inoltre la modifica della procedura che regolano i conflitti sindacali (il diritto di sciopero, al quale i poliziotti hanno già rinunciato spontaneamente, è vietato) e propongono che, qualora non si trovi un accordo tra le parti, a decidere siano esperti, nominati di comune accordo, oppure una commissione interparlamentare e non, come prevede il governo, alti funzionari dello Stato.

Da venerdì a Roma

Il Tribunale 8 marzo apre la sessione sulla violenza in famiglia

Altri temi: la condizione delle contadine e delle sposate con stranieri

ROMA - Si aprirà venerdì a Roma (ore 16.30, al museo del folklore, piazza S. Egidio 18) la prima sessione di quello specialissimo «Tribunale 8 marzo» fatto dalle donne e per le donne.

In tre giorni di dibattito (o forse dibattimento, volendo insistere nel linguaggio giuridico), verrà trattato il bilancio di lavoro del primo anno dalla costituzione (appunto il 1979, alla vigilia della festa internazionale della donna).

Molte critiche alla Camera

Ma il ministro vuol rompere col CERN?

di informare il Parlamento dei problemi della collaborazione scientifica italiana ai centri comunitari, non ha proceduto ad alcuna consultazione della comunità scientifica nazionale, ha sottovalutato, con le sue affermazioni, il ruolo che gli oggi insigni fisici italiani svolgono nell'ambito del CERN. Fd ha trasformato — ha detto ancora Cuffaro — problemi reali riguardanti i programmi di ricerca comunitaria, in elementi di pressione per fini non accertatamente dichiarati.

hanno se non quello di ottenere in tutti i modi la investitura di Zichichi.

Al momento in cui l'assemblea di Montecitorio doveva affrontare — lunedì pomeriggio — la questione delle trattative tra l'ENI e il gruppo petrolifero privato, il presidente di turno Scalfaro ha annunciato che tanto il ministro dell'Industria, Toni Bisaglia, quanto i suoi sottose-

Malati il ministro e i tre sottosegretari all'Industria rinviato il dibattito alla Camera

Trattativa ENI-Monti: silenzio del governo

Erano state presentate undici interpellanze - La rilevazione degli impianti Mach - Dichiarazione di Margheri

ROMA - Un providenziale, massiccio attacco d'influenza ha risparmiato l'altra sera al governo l'imbarazzo di rispondere a ben undici interpellanze con cui quasi tutti i gruppi parlamentari della Camera sollecitavano chiarimenti sulla crisi del gruppo Monti e, in particolare, sulle indiscrezioni relative all'indimenticabile rilevazione, da parte dell'ENI (e a carissimo prezzo: 160 miliardi) dell'intera rete distributiva della MACH.

Al momento in cui l'assemblea di Montecitorio doveva affrontare — lunedì pomeriggio — la questione delle trattative tra l'ENI e il gruppo petrolifero privato, il presidente di turno Scalfaro ha annunciato che tanto il ministro dell'Industria, Toni Bisaglia, quanto i suoi sottose-

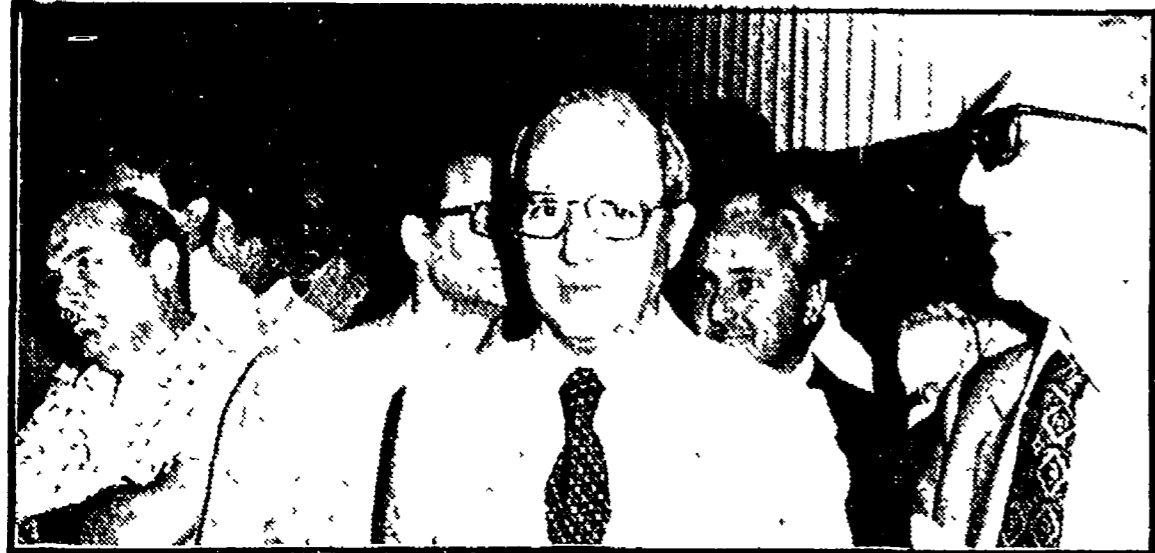
gretari (tutti e tre: Ciampaglia, Rebecchini e Russo) erano a letto con la febbre di stagione.

SCALFARO - Sarà una coincidenza... I colleghi comunque possono presentare un'interrogazione specifica al ministro della Sanità, se avessero dei dubbi o dei sospetti...

sarebbe in realtà unicamente indirizzato a restaurare la credibilità della MACH e delle altre società di Monti verso i creditori. Siamo insomma al tradizionale e collaudato metodo democristiano che ha impedito finora ogni logica di programmazione.

La crociata del senatore dc

Inaudite accuse di Vitalone contro giudici del CSM



ROMA - Una recente foto di Claudio Vitalone (al centro)

ROMA - La crociata del senatore democristiano Claudio Vitalone contro i giudici di « Magistratura democratica » ha assunto toni di inaudita gravità. Dietro lo scudo dell'immunità parlamentare, l'ex sostituto procuratore si lancia in un dileggio vito- luto e scenderato contro un ampio gruppo di magistrati, arrivando a formulare accuse mostruose.

In un'intervista all'Europa, Vitalone prende spunto da una vicenda che, eridontemente, gli sta molto a cuore: la recente divulgazione di un dossier riservato, redatto sul suo conto alcuni anni fa dal Consiglio superiore della magistratura, contenente una serie di circostanze poco edificanti. Sorvolando sul contenuto di quel dossier, il senatore dc accusa due membri del CSM appartenenti a « Magistratura democratica » (Michele Coiro e Francesco Siena) di averlo ristretto e diffuso, scavalcando così, con molta disinvoltura, il lavoro del P.M. Armati, che sta tuttora indagando sulla diffusione dell'incartamento. Ma questo è solo lo spunto per le affermazioni più gravi.

che tra questi fatti e l'omicidio Bachelet c'è una tremenda "consecutio" che non è solo di tempi. Si tratta di un'accusa gravissima, che appare tanto più odiosa in quanto il senatore dc non si cura — come ormai è suo solito — di spiegare e dimostrare ciò che dice, gettando fango sui giudici di una istituzione dello Stato così delicata come il CSM.

Ma è sempre più evidente che le sortite dell'ex sostituto procuratore rappresentano un suo tentativo di inserirsi e schierarsi — ricorrendo persino a farcitazioni caluniose — nelle aspre polemiche scoppiate recentemente attorno al « caso » dei fratelli Caltagirone, legati allo stesso Vitalone da amichevoli rapporti che non sono un mistero per nessuno. Non a caso il senatore dc accompagna le sue scenderate accuse, ad una serie di giudizi quanto mai illuminanti. Proprio mentre la Procura generale confermava i provvedimenti di arresto presi dai giudici della sezione fallimentare contro i Caltagirone, Vitalone dichiarava all'Europa che — fosse stato per lui — i magistrati della « fallimentare » li avrebbe fatti « arrestare in blocco ».

Quella assemblea, dice Vitalone, sono « il modo più spedito per arrivare ai tribunali ». E poi se la prende con un suo ex « alleato », il procuratore capo De Matteo, tacitando di essere « debole o insicuro » di fronte alle assemblee dei magistrati che una decina di giorni fa si sono pronunciati contro l'ennesimo tentativo di insabbiamento del processo ai Caltagirone.

Una svolta nella nuova inchiesta penale

La Procura Generale ammette: i Caltagirone vanno arrestati

Dopo quelli della sezione fallimentare emessi altri ordini di cattura - L'Interpol li ricerca ufficialmente in 127 paesi - L'istruttoria già formalizzata

ROMA - La sezione italiana dell'Interpol ha diffuso in 127 paesi la nuova richiesta di arresto, questa volta presentata direttamente dalla Procura romana, ma è chiaro che la nuova iniziativa della Procura generale è in pratica, una conferma della validità dell'iniziativa della fallimentare. Ieri gli atti del nuovo procedimento a carico dei Caltagirone sono passati all'ufficio istruttoria che provvederà alla formalizzazione dell'inchiesta. Il candidato alla conduzione dell'istruttoria, accanto a Franco Scorza, è l'immane Antonio Alibrandi. Il giudice ha in mano tutti gli innumerevoli procedimenti in cui sono coinvolti i palazzinari tra cui quello sull'italcasca (l'istituto di credito che ha « donato » senza garanzie 202 miliardi ai Caltagirone) e il fascicolo per « bancarotta fraudolenta aggravata » potrebbe essergli assegnato « per connessione », cioè automaticamente. La decisione ufficiale, tuttavia, non è stata ancora presa, ma non può tardare di molto. E forse, non è un caso.

Nella denuncia, inoltre, parla apertamente delle pretese interferenze del procuratore capo aggiunto Vessicelli, « reo » di aver avallato l'iniziativa dei giudici fallimentari. Su questo esposto, che probabilmente è solo un grosso tentativo di scaricare almeno una parte delle responsabilità per la scandelosa vicenda, si dovrà pronunciare, quanto prima, il Consiglio superiore della Magistratura. Lo stesso organismo, intanto, si sta occupando del famoso documento dei 34 sostituti procuratori che chiedono chiarezza e l'accertamento di tutte le responsabilità nell'affare Caltagirone. Sarà, quindi, in questa settimana che si deciderà il futuro del « caso » Caltagirone. Oltre alla formalizzazione dell'inchiesta penale e all'avvio dell'indagine del CSM, si dovrebbero conoscere, tra breve, anche le decisioni ufficiali delle banche creditriche che avevano aderito al progetto di un consorzio per rilevare tutti i beni dei Caltagirone e comporre così, con una gigantesca quanto dispendiosissima operazione di salvataggio, il crack dei palazzinari.

Raddoppiati i casi di droga in caserma

ROMA - Nel 1978 sono stati accertati, nell'ambito militare, 733 casi di tossicodipendenti, 88 dei quali iscritti di leva e i restanti militari incorporati a poco tempo. Nel 1977 i casi accertati erano stati 338; nel quadriennio precedente 73-76 soltanto 390. L'aumento registrato lo scorso anno è dunque preoccupante. Questi dati sono ufficiali: li ha forniti il ministro della Difesa. Adelfo Sarti, rispondendo alle interrogazioni della compagna Francesca Lodolini e dell'onorevole Milani del Pdup.

Nella risposta del ministro si legge, fra l'altro, che 357 militari hanno fatto uso, nel '78, di eroina, 8 di LSD, altri 8 di hashish e 365 di droghe varie. In questa « voce » sono compresi i soggetti che associano a volte, insieme con altre sostanze stupefacenti, anche l'eroina. Questi giovani che da civili avrebbero usato droghe leggere e che « continuano ad usare saltuariamente » durante il servizio di leva, sarebbero proprio quelli che « alimentano le stime più disparate sull'incidenza della droga nell'ambiente militare ».

Arrestati a Napoli tre proprietari di un'azienda

Trasformavano rifiuti, piombo e acidi in conserve alimentari

L'operazione condotta dal nucleo antisofisticazioni dei CC - Accusati anche di truffa ai danni del MEC - I sindacati: «Non si tratta di un caso isolato»

Una nuova pista per l'assassinio di Mascagni

MILANO - Luigi Mascagni, il giovane commesso ritrovato il primo luglio dello scorso anno al Parco Lambro assassinato con un colpo di pistola sparato a bruciapelo, fu visto nella città di Como il giorno stesso della sua uccisione. A riferire il particolare sarebbero alcuni testimoni, nel video il giovane il 27 giugno 1979 a Como.

Dalla nostra redazione

NAPOLI Sono stati colti, come si dice, con le mani nel sacco. Nei depositi oscuri della loro azienda di trasformazione i carabinieri del nucleo antisofisticazione di Napoli li hanno, infatti, trovati di tutto, 95 chili di accido nitrico, 20 quintali di sostanze anomale per la sofisticazione del prodotto, 380 quintali di soluzione zuccherina e oltre 380 mila scatole di pomodoro in pessime condizioni. In alcune di esse sono stati rinvenuti addirittura parassiti, notevoli quantità di piombo, avanzi di mele, pere, zucchero, accido nitrico, semi e bucce di pomodoro.



Otto mesi al prete con la pistola

GENOVA - E' stato condannato a otto mesi e mezzo di carcere Don Luigi Casanova, il sacerdote cinquantatreenne processato ieri mattina a Genova per detenzione e porto illegale di armi comuni da guerra. Era stato arrestato il 18 febbraio scorso; i carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, lo avevano fermato per strada e gli avevano trovato in tasca una pistola. Il sacerdote stava recandosi da una conoscente con la quale pare avesse una relazione. Don Casanova, ieri mattina, è sembrato ansioso e titubante e si è giustificato asserendo la propria ignoranza in materia di detenzione di armi. NELLA FOTO: il prete in aula

Dal Pubblico ministero al processo che si svolge a Napoli

Chiesto l'ergastolo per gli assassini di Ferlino

NAPOLI Il P.M. dottor Aurelio Golla ha chiesto la condanna all'ergastolo per Antonino Giacobbe e Giuseppe Scriva, imputati per l'omicidio di Francesco Ferlino, avvocato genovese a Catanzaro. Era appena sceso dalla macchina di servizio davanti alla sua casa a Lamezia Terme quando da un'Aifa un uomo gli sparò contro alcuni colpi di pistola che lo freddarono.

Analiticamente descritto la figura dei due imputati e le ragioni che li avrebbero indotti a uccidere il magistrato. Nell'abitazione del Giacobbe fu poi trovato un appunto che indicava generalità, carica ed indirizzo del Ferlino; di esso l'imputato non ha saputo mai dare alcuna spiegazione. In questo processo però il Giacobbe non rischia molto: è stato già condannato all'ergastolo della corte di Assise di Novara per il se-

Ancora guai per il falso microbiologo De Paolini Del Vecchio

Simulò il rapimento: ora l'accusano di omicidio

L'uomo raggiunto in carcere, a Milano, da un nuovo mandato di cattura: avrebbe ucciso il padre adottivo

MILANO - Per il sedicente «microbiologo di fama internazionale» Eugenio De Paolini Del Vecchio, di 37 anni, da alcune settimane a San Vittore per truffa e simulazione di reato, i guai (guai grossi) non sono finiti. Lo «scienziato» (la maturità classica e un corso accademico di perito tecnico sono tutto il suo bagaglio scientifico) è stato raggiunto ieri in carcere da un mandato di cattura per l'omicidio volontario dell'avvocato Leone Del Vecchio, suo padre adottivo, ucciso nel 1974 con un colpo di pistola alla nuca nello studio legale della centralissima via Cerva 20. Il provvedimento spiccato dal giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio su richiesta del P.M. Alfonso Marra, giunge così al termine di una complessa inchiesta indiziaria sull'assassinio del noto civilista, sulla cui morte, fino a ieri, nulla o quasi si era scoperto.

DE DONATO NOVITA AVVENTURE CON GLI ANIMALI A cura di Danilo Malnarđ Perché gli uomini hanno avventure con gli animali? Chi sono per gli uomini gli animali? Perché li mangiano, li temono, li amano, li odiano? Sono domande che mi pongo da sempre: credo di aver trovato qualche risposta...

COMUNE DI RAVENNA E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami scritto ed orale a 4 posti di «Vigile Urbano», dei quali uno riservato a coloro che sono iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 385/77. Le domande di ammissione, redatte su carta legale da L. 200, dirette al Sindaco del Comune di Ravenna, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Generale entro il termine non derogabile delle ore 13.00 del 31-3-1980. Per informazione rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune, ove può anche essere ritirato lo schema di domanda di partecipazione al concorso. 28-2-1980

Una manifestazione nazionale a Roma
L'annuncio di Lama parlando a Cagliari

Lo ha deciso la Segreteria unitaria - A un punto morto la vertenza con il governo - Non sarà uno sciopero generale: la mobilitazione avverrà di sabato - In Sardegna ieri quarantamila in corteo



CAGLIARI - Un momento della manifestazione

Crea a nome della CISL risponde a Chiaromonte

ROMA - A Eraldo Crea la CISL ha affidato il compito di rispondere a Chiaromonte. Sul prossimo numero di Rinascenta, infatti, apparirà un lungo articolo nel quale il segretario generale della CISL, polemizza su alcune questioni specifiche (pubblico impiego, cosa si intende per professionalità, incompatibilità) e sottolinea che «non convince l'equazione per cui il politico si identifica col compressivo e il particolare col corporativo...»

essere messi in discussione da un giorno all'altro, bruciando ogni reale possibilità di risanamento.

I chimici lo sanno e ieri erano di nuovo in prima fila per rivendicare il piano di settore. La ripartizione delle quote di produzione delle fibre, insomma un quadro di programmazione non un precario intervento di ingegneria finanziaria. Infine, l'agricoltura, la pastorizia e la pesca.

Bisogna trasformare in investimenti i residui passivi, applicare le leggi, realizzare le riforme, fare - come dice Lama - una politica «ragionevole, che corrisponda al senso comune della gente comune».

E' questa politica la si ritrova per intero nella vertenza ancora aperta col governo e che vedrà i lavoratori di tutta Italia a Roma a fine marzo. Sarà un'altra tappa della strategia dell'EUR che il sindacato vuole percorrere fino in fondo per affermare come forza di cambiamento.

Pasquale Casella

Ora le aziende in crisi le «salva» la Confindustria?

ROMA - Confindustria e Gipi collaboreranno per il risanamento delle aziende meritorie in crisi rilevate dalla finanziaria pubblica. In pratica gli imprenditori privati - come ha osservato il responsabile per il Mezzogiorno della Confindustria, Violi - lavoreranno insieme alla Gipi per la «cessione al mercato» delle imprese risanate.

Che succede dunque? Le grandi famiglie dell'industria hanno deciso di non abbandonare più al proprio destino i «parenti» che per un motivo o per un altro si trovano in difficoltà? In realtà l'operazione che si sta portando avanti in questi giorni sembra più complessa. La crisi di interi settori produttivi - la

m. v.

Ferrovie al collasso, si debbono salvare / 4

Oggi la conferenza dei ferrovieri comunisti

Oltre 800 delegati e numerosi invitati - Relazione di Libertini e conclusioni di Chiaromonte

ROMA - Si tiene oggi a Roma la 1. conferenza nazionale dei ferrovieri comunisti. Vi partecipano oltre 800 delegati tra ferrovieri e lavoratori delle industrie produttrici di materiale rotabile. Saranno presenti anche la direzione delle FS, la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil, quelle della Fiat e delle organizzazioni dei provieri e degli agenti delle aziende produttrici di materiale ferroviario (Ansaldo, Fiat, gruppo Iri).

Quando il treno può servire anche al trasporto urbano

ROMA - Anche le ferrovie «scoppiano». Alcune linee, quelle più usate, assommano sempre più a certe strade di Roma, Milano, Napoli e altre grandi città, nelle ore di punta. Inghorghi, imbottimenti e, naturalmente, ritardi. E' quanto si verifica ormai regolarmente sulla Milano-Bologna-Firenze, sulla Roma-Napoli (via Formia) Salerno, sulla Milano-Venezia. E' ciò che succede nei grandi nodi di smistamento (Milano, Bologna, Roma e Napoli) che sono ogni giorno di più un callò di bottiglia sempre più stretto.

zione e i ritardi «si propagano a catena».

Insomma l'aver puntato tutto sulla dorsale Milano-Bologna-Roma-Napoli, trascurando le trasversali, le linee cioè che collegano Tirreno e Adriatico, e aver sottovalutato i cosiddetti «itinerari alternativi», hanno portato, inevitabilmente, a questa situazione. Con il piano integrativo e le scelte con esso fatte sulla base degli orientamenti e delle direttive del Parlamento, non si risolve certamente il problema, ma lo si avvia, in ogni caso, a soluzione contando di avere a medio termine (1984) già determinato un primo sostanziale alleggerimento.

Le opere che vanno in questa direzione sono numerose. Ci limitiamo a ricordare le principali, quelle possibili di agire immediatamente e che ispirano, in quanto all'economia e allo sviluppo dei traffici di intere regioni. Fra i progetti di maggior spicco ci sono i lavori della «Portomolese», la linea che unisce Spezia a Parma. Si procederà al suo raddoppio e a dotarla di un impianto di controllo centralizzato.

Finalmente il sistema portuale dell'alto Tirreno (La Spezia-Genoa-Savona) e il porto di Livorno avranno un accesso più agevole e rapido non solo alla grande Padania, ma ai paesi dell'Europa centrale e del nord.

Il raddoppio della «Portomolese» consentirà, sicuramente, una maggiore competitività ai nostri porti che in più di una occasione si sono visti sottrarre traffici dai grandi sistemi portuali dei mari del nord, ottimamente collegati con l'entroterra.

Altra «trasversale» strategica per il sistema ferroviario italiano è la Orte-Falconara. Chi ci ha viaggiato conosce bene la lentezza, la tortuosità, le difficoltà di marcia di questa linea. Insomma per andare da Roma a Falconara si impiega un tempo quasi identico a quello necessario per raggiungere Milano, pur percorrendo una distanza che è quasi due terzi inferiore. Nel «piano» è programmato il raddoppio di alcune linee, l'innalzamento di altri raddoppi, la correzione di alcuni tratti. Ma

ca. al punto che - come ammettono alle FS - sono «saltati tutti» gli indici precedentemente previsti in sede di programmazione aziendale. E per il futuro?

Le stime «ragionevoli», ci dicono - indicano che per il 1984 il traffico pendolare raggiungerà la cifra di nove miliardi di viaggiatori-chilometri trasportati. Come farvi fronte?

Ci sono due ordini di necessità: materiale rotabile e linee. In sostanza si tratta di far procedere pressoché di pari passo l'ammmodernamento e il potenziamento delle linee locali su cui il traffico pendolare è più intenso e la entrata in servizio di mezzi di trasporto leggeri e veloci. A questi ultimi è destinata una grossa fetta sia dello stanziamento di 1.650 miliardi per il materiale rotabile, sia dei 1.500 per l'acquisto di vagoni, carri e locomotori, del piano integrativo.

Alla questione dell'ammmodernamento e potenziamento delle linee locali è prevista una spesa di circa 1.700 miliardi. Una cifra ragguardevole, ma non esagerata, sia che si pensi alle necessità delle ferrovie, sia che si considerino le spese per il trasporto su strada: per infrastrutture e mezzi di trasporto nel 1977 (ultimo dato disponibile) si sono spesi 10 mila 600 miliardi.

Illo Gioffredi (Fine - I precedenti articoli sono stati pubblicati il 20, 21 e 24 febbraio)

Dopo soli due anni liquidata a Genova l'«Italia Crociere»

GENOVA - Il tribunale civile di Genova ha nominato, ieri mattina, un liquidatore per la società Italia crociere internazionali ICI. La notizia ha avuto l'effetto di una bomba negli ambienti armatoriali e marittimi. Anche se l'ICI è sempre stata, si può dire fin dal suo nascere, nell'occhio del ciclone non solo per la costante lievitazione dei deficit di gestione ma anche per i rapporti estremamente tesi, quasi infine alla guerra aperta, fra i suoi soci.

L'Italia crociere internazionali, è noto, è stata costituita in applicazione della legge sulla ristrutturazione della flotta pubblica da passeggeri. Inizialmente il capitale era suddiviso fra tre azionisti di maggioranza: Fimmar, Costa e Magliveras (ognuno col 30%) e due di minoranza: Ellice e Ligabue, ciascuno col 5%. L'ICI gestisce tre navi della Fimmar: la Marconi, la Galilei e l'Ausonia, per un totale di 1.200 posti lavoro. In due anni di attività aveva accumulato circa 14 miliardi di deficit che, secondo le previsioni, sarebbero diventati una ventina entro la fine di quest'anno.

Appena appresa la notizia della nomina del liquidatore i lavoratori, in pieno accordo con la federazione milanese e con le federazioni dei trasporti CGIL, Cisl, Uil, hanno proclamato lo stato di agitazione e si sono riuniti in assemblea. Il fatto suscita preoccupazione - dicono i sindacati - non solo per i lavoratori direttamente interessati, ma per tutta la categoria.

La costituzione dell'Italia Crociere Internazionali aveva due obiettivi di fondo: consentire la presenza della bandiera nazionale sul mercato crocieristico internazionale e garantire un'occupazione alternativa a centinaia di marittimi in esubero della Fimmar. L'operazione ha comportato una serie di impegni da parte sia del governo sia degli armatori e del sindacato. Quest'ultimo - è stato ribadito ieri - si è sempre adoperato, con grande senso di responsabilità, sul terreno di una sensibile riduzione dei costi di gestione e per l'aumento della produttività dei servizi di bordo, chiedendo in cambio precise contropartite sulla programmazione dell'attività e in difesa dei posti di lavoro. Ora tutto è rimesso in discussione.

Gli stessi sindacati rilevano che la liquidazione dell'ICI e il problema sociale rappresentato da 1.200 lavoratori che restano in attesa di un'occupazione, creano in causa anche le forze politiche, le Regioni e i Comuni interessati.

Vogliono cambiare il lavoro «cretino»

Le donne delle fabbriche discutono col PCI sulla legge di parità prima del bilancio in Parlamento L'appassionata partecipazione delle operaie al dibattito - L'esperienza nelle aziende milanesi

MILANO - Per venire alla riunione hanno «saltato» la mensa. Entrano nella piccola sala del consiglio di fabbrica con il panino in mano. Sono una quarantina, non tutte iscritte al Partito. C'è la compagna on. Romana Bianco, venuta in questa fabbrica metalmeccanica della Brianza all'interno di un giro di consultazioni che la commissione femminile del PCI ha organizzato prima di discutere in Parlamento il bilancio sulla legge di parità.

che il Partito ha promosso per una verifica della parità è che obiettivi, speranze, aspirazioni che erano di una avanguardia sia pure consistente, oggi sono diventati corsi di riqualificazione. «Lavoriamo in modo nuovo - legge compitamente la compagna - perché il nostro rapporto con il lavoro oggi è diverso. Prima ognuno di noi lavorava senza conoscere quelli erano le altre lavorazioni e quindi aveva una conoscenza parziale del lavoro. Ora tutte o quasi le fasi di lavorazione del prodotto sono interne al gruppo e su queste si effettuano rotazioni. Le rotazioni, effettuate periodicamente, vengono decise collettivamente...».

solo di donne viene confermato dalle iniziative che nel corso di questi ultimi anni sono state prese.

Anche nella provincia di Milano, dove si sta preparando il corso di riqualificazione. «Lavoriamo in modo nuovo - legge compitamente la compagna - perché il nostro rapporto con il lavoro oggi è diverso. Prima ognuno di noi lavorava senza conoscere quelli erano le altre lavorazioni e quindi aveva una conoscenza parziale del lavoro. Ora tutte o quasi le fasi di lavorazione del prodotto sono interne al gruppo e su queste si effettuano rotazioni. Le rotazioni, effettuate periodicamente, vengono decise collettivamente...».

Caro-terra invece della riforma per fittavoli e mezzadri?

ROMA - Rinnovato attacco e particolarmente virulento della DC e delle destre alla legge per la riforma dei fittavoli e mezzadri. Oggi, o comunque entro la settimana, la commissione agricoltura dovrebbe concludere l'esame, ma in aula si trasformeranno delicati punti irrisolti, con proposte della DC e delle destre che chiedono l'abbandono dei contenuti fondamentali della legge.

Comune di Santa Croce sull'Arno

Saranno indette gare per i seguenti lavori: 1) costruzione di un tratto di collettore della fognatura nella via Masini, via del Bocco fino alla via XXV Luglio. Importo a base d'asta L. 330.850.000; 2) costruzione della strada congiungente la via Copernico con la via Cavour a servizio del nuovo edificio scolastico del capoluogo. Importo a base d'asta lire 102.400.000.

PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO Questa Provincia intende appaltare i lavori di rettificazione e bitumatura della strada provinciale della Zona di Capolona alla località «La Montania» di Km. 7+120 dell'importo a base d'asta di L. 328.300.000.

PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO Questa Provincia intende appaltare i lavori di sistemazione con bitumatura di un tratto della Strada Provinciale dell'Alto Corsona, di rifacimento della pavimentazione di alcuni tratti della S.P. di Val di Corsona e di ampliamento di alcune curve nella strada provinciale di Poppi, dell'importo a base d'asta di L. 127.200.000.

E.T.S.A.F. - Ente Toscano di Sviluppo Agricolo e Forestale - Firenze

L'E.T.S.A.F. (Ente Toscano di Sviluppo Agricolo e Forestale) indice una gara per licitazione privata con il sistema dell'art. 24 a) punto 1 legge 1977 n. 584 per la costruzione di una diga in materiali scelti di altezza max 48 m., lunga 400 m. circa, e delle opere accessorie sul fiume MERSE (Siena). Le condizioni per partecipare alla gara sono pubblicate nella G.U. n. 46 parte II del 16-2-1980 e sul Bollettino Ufficiale della C.E.E.

Lunedì incontro Alfa-FLM

ROMA - L'accordo commerciale Alfa-Nissan potrebbe essere imminente: i dirigenti della casa automobilistica di Arese, infatti, hanno convocato per lunedì pomeriggio i rappresentanti della FLM. L'incontro era stato chiesto a suo tempo dal sindacato metalmeccanico per essere messo al corrente, non appena se ne fosse avuta la possibilità, dei particolari dell'intesa con i giapponesi. Come possibile scadenza si era parlato proprio della fine di febbraio: tutti questi elementi, dunque, farebbero pensare che i giochi sono ormai quasi fatti.

Bianca Mazzoni

Allarme per l'inflazione che sale in tutto il mondo

Riuniti d'urgenza i consiglieri economici di Carter - In Gran Bretagna gli aumenti dei prezzi sfiorano il 20% - Preoccupazione in Italia ma il governo tace

La British Leyland sospende 13 mila operai

LONDRA - Da lunedì 13 mila operai della British Leyland sono stati messi in cassa integrazione e altri 6.000 dovranno lavorare a orario ridotto. Questa è la risposta che l'azienda ha dato dopo il calo delle vendite registrate in gennaio.

Ma non sembra questo l'unico provvedimento in programma: entro la prima settimana di marzo saranno sospesi altri 14.500 dipendenti (tre settimane). La direzione aziendale ha dichiarato che queste decisioni saranno prese solo se l'andamento del mercato dovesse confermare l'attuale scarsa capacità di attrazione dei principali modelli prodotti dalla casa automobilistica.

Intanto il massimo sindacato britannico TGWU ha chiesto che il governo limiti l'importazione di autovetture.

Su tutt'altro fronte - quello siderurgico - si registra un fatto non nuovo nella storia del sindacato inglese. Quasi tremila dipendenti di due fra le maggiori società siderurgiche private sono tornati al lavoro lunedì dopo aver votato contro la prosecuzione dello sciopero nazionale che da 54 giorni paralizza il settore. Si tratta di operai degli stabilimenti di Eadfield nell'Inghilterra settentrionale e di Round Oak nel Midlands. Tuttavia i due maggiori sindacati del settore siderurgico, Itron and Steel Trades Confederation e il Blast Furnacemen's Union non sono intenzionati ad interrompere lo sciopero. Sempre lunedì i dirigenti dell'ISTC avevano espulso dall'organizzazione 600 lavoratori della società privata Sheerness Steel Co. che si erano rifiutati di aderire allo sciopero nazionale.

Lo sciopero dei dipendenti della British Steel Corporation (per i quali era stata richiesta la solidarietà degli altri lavoratori del settore) era stato indetto per ottenere un aumento del 20% del salario medio base. I dirigenti della British Steel hanno invece offerto il 12%.

ROMA - Grande preoccupazione un po' dovunque nel mondo per l'aumento inarrestabile dell'inflazione. Lunedì scorso alla Casa Bianca il presidente degli Stati Uniti Carter ha convocato con urgenza i principali consiglieri economici del governo. L'aumento dell'1,4 per cento dei prezzi al consumo a gennaio ha infatti suscitato commenti allarmati anche per i livelli eccezionali raggiunti dai tassi bancari, sulla scia dell'aumento del tasso di sconto. Inflazione galoppante in Gran Bretagna: il tasso dei prezzi al dettaglio ha registrato in gennaio una impennata del 2,5 per cento rispetto a dicembre. Mentre nel '79 la media è stata del 18,5 per cento, ora l'indice di aumento sembra avviarsi a grandi passi verso il 20 per cento. Anche la forte e stabile economia tedesca non sembra immune da questa nuova ventata inflattiva. Sempre a gennaio l'indice dei prezzi all'ingrosso è salito del 1,9%. L'aumento rispetto al gennaio del 1978 è dell'11 per cento.

E l'Italia? La gravità del livello raggiunto dall'inflazione nel nostro paese - più alto di tre-quattro punti rispetto agli altri paesi industrializzati (con eccezione dell'Inghilterra) - è nota. Ed è aggravata dalla totale mancanza di una politica economica di lotta all'inflazione del governo. Anzi, e non da oggi, ci sono interi settori dell'industria esportatrice e delle banche che «utilizzano» il fenomeno e spingono perché si arrivi a una svalutazione della lira. La distruzione di ricchezza collegata all'inefficienza dell'apparato pubblico, l'esistenza di larghe zone di industria assistita e l'aspettativa inflazionistica alimentata da gruppi interessati alla svalutazione e l'incapacità del governo di indicare non tanto una prospettiva di uscita dal tunnel della crisi, ma nemmeno qualche concreto punto di riferimento - commenta il compagno Luciano Barca - sono le vere cause che rendono il tasso di inflazione italiano superiore a quello degli altri paesi. Anche nella DC ora si mostrano preoccupati - dopo l'incremento record dei prezzi al consumo di gennaio (+3,3) e quello già rilevato a Torino per febbraio (+2,2) - Per il vice responsabile dell'ufficio economico,

Piero Bassetti, la lotta all'inflazione passa in primo luogo attraverso l'incremento della produzione industriale da realizzare con aumenti di produttività e con miglioramenti della flessibilità del sistema. Bassetti parla di riduzione del costo del lavoro e dice che, in mancanza di questo, si renderà necessaria una attenta sorveglianza ai problemi monetari e creditizi (aumento del tasso di sconto, controllo sul credito).

In polemica con il governo, Giorgio La Malfa che oggi presenta il sesto rapporto Ceep (il centro studi del Partito repubblicano), propone un «piano di rientro dell'inflazione». Per i repubblicani - dice Giorgio La Malfa - la ripresa dell'inflazione non è da collegare soltanto all'an-

damento del prezzo del petrolio, ma anche a cause interne essenzialmente individuali nella dinamica del costo del lavoro e nei finanziamenti monetario del disavanzo pubblico.

E il governo? Tace, pur essendo il primo responsabile della forte impennata dei prezzi dei primi due mesi dell'anno che è conseguenza anche della raffica di aumenti delle tariffe pubbliche (ferrovie, telefoni, energia elettrica, ecc.), aumenti che hanno dato un vero e proprio colpo al tenore di vita degli strati più poveri del paese. O forse c'è un rapporto tra questa «indifferenza» di fronte all'inflazione e l'orientamento di quelle forze industriali e bancarie che spingono alla svalutazione?

Fatturato per settori dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana

(MILIARDI DI LIRE A PREZZI COSTANTI 1974)

	1978	1979*	Var. %
Produzione e trasporto di energia	177,5	187,6	+ 5,7
Trazione	72,0	61,1	- 15,1
Equipaggiamenti industriali	651,0	680,1	+ 4,5
Telecomunicazioni	710,9	668,9	- 5,9
Informatica	590,0	691,1	+ 17,1
Elettronica professionale	213,3	192,8	- 9,6
Componenti elettronici	363,3	395,1	+ 8,8
Beni di equipaggiamento	2.778,0	2.877,4	+ 3,6
Apparecchi domestici	1.499,6	1.483,8	- 1,1
Radio e televisione civile	379,6	414,1	+ 9,1
Apparecchi per veicoli stradali	350,8	359,2	+ 2,4
Apparecchi per costruzioni edili	263,9	273,3	+ 3,6
Beni di consumo	2.493,9	2.530,4	+ 1,5
Totale	5.263,0	5.407,8	+ 2,6

* Stima
Fonte: Anle

L'economia italiana scivola verso una stretta monetaria

L'evoluzione del dollaro - Il Tesoro rastrella credito ma non fa scelte di investimento - Lassismo nella gestione valutaria - Imprese nell'incertezza, pericolo di blocco degli investimenti innovativi

ROMA - La «seconda stretta creditizia» statunitense (dopo quella di ottobre), basata sia su restrizioni quantitative della moneta sia sul forte rialzo dei tassi d'interesse ha spinto il dollaro al rialzo (815 lire ieri). Giappone e Francia, che hanno un tasso d'interesse «primario» rispettivamente dell'8 e del 12 per cento, si trovano in difficoltà e sono pressate a «importare» la stretta americana. I prestiti internazionali sono quasi bloccati dal costo e dall'incertezza, con difficoltà conseguenti per i paesi in via di sviluppo più deficiente. Un finanziere statunitense traduce lo stato d'animo generale dicendo: «Non sappiamo cosa accadrà, perché ci troviamo in un posto dove non siamo mai stati».

ITALIA - La stabilità della lira indica che non esiste

ancora una pressione a «importare» la stretta americana. Ieri la Banca d'Italia ha annunciato che la bilancia del 1979 chiude con un aumento di novemila miliardi di lire nelle riserve (totale 30.623 miliardi di lire). L'oro però non è stato rivalutato ancora ai prezzi recenti. Il Tesoro trova con facilità denaro sul mercato: dall'asta dei buoni del Tesoro del 22 febbraio, in una settimana sono stati acquistati altri 476 miliardi di certificati. Inoltre sono stati sottoscritti 760 miliardi di 2000 di una emissione a scadenza 1982, con 122 sottoscrittori. Questa disponibilità di credito interno si verifica nonostante che il governo abbia frenato la spesa, talvolta a danno di investimenti urgenti e qualificati. Anche la messa in circolazione di un certo

volume di spesa corrente (ad esempio, sanitaria) avverrebbe soltanto in marzo. E' chiaro però che senza una politica di selezione degli investimenti e senza un maggior rigore in tutti i campi del governo monetario e creditizio queste condizioni non possono essere mantenute.

I CAMBI - La Federazione lavoratori bancari, ad esempio, ha denunciato ieri il lassismo nella gestione valutaria che può favorire evasioni fiscali ed esportazioni clandestine asfissando il mercato interno dei capitali. «Da oltre un anno la direzione dell'Ufficio Cambi - scrive la FLB - è in una fase di oblietto e soggettiva mobilitazione per la scadenza del mandato dell'attuale direttore». Candidato sembra il dr. Monterselli, funzionario in pensione della Banca d'Italia.

«La FLB esprime dubbi sulla validità e sul significato politico di una nomina che perpetua un uso dell'UIC come area di parcheggio e ribadisce che, in ogni caso, il responsabile della Direzione deve svolgere una concreta ed autonoma azione per il compimento dei fini istituzionali. Non è più possibile lasciare il settore della gestione valutaria in uno stato di abbandono e smobilizzazione» nell'attuale, sempre più oscura congiuntura mondiale.

INVESTIMENTI - Dalla «difesa della lira» verso l'esterno, dipende in larga misura la possibilità di fare la lotta all'inflazione e alimentare il credito interno. La situazione non è ancora compromessa: i tassi d'interesse sono elevati, ma il danno maggiore viene dalla tendenza delle banche ad allungare

i tempi per concedere il credito, in attesa di rialzi. Al blocco degli investimenti, già così bassi, si può arrivare in due modi: per l'incertezza dell'azione del governo, la quale si esprime in un sotterraneo freno anziché in esplicita scelta dei settori e progetti da finanziare; per l'aumento del costo del denaro.

L'incertezza già induce le imprese a limitarsi agli investimenti indispensabili, rinviando ampliamenti e nuove iniziative. D'altra parte, ad una forte espansione del credito e riduzione dei tassi non si può pensare a breve termine. La scelta del Tesoro può restituire qualche certezza e indirizzare le disponibilità di credito, ma occorre una battaglia per snuovere i Pandolfi e gli Andreotti dalle loro comode posizioni.

Telecomunicazioni: Stet-Sip di fronte a delle scelte Poche multinazionali si dividono il mercato

Il mercato mondiale delle telecomunicazioni, circa 40 miliardi di dollari, è in mano ai paesi più forti. Infatti USA, RFD e Giappone superano il 50% del totale export OCSE; fra le multinazionali ATT, ITT e Siemens A.G. raggiungono il 46% del totale giro di affari, e considerando solo l'export (ATT non è presente fuori degli USA) la concentrazione è ancora più spinta: ITT, Ericsson e Siemens A.G. arrivano al 69% del totale. Il mercato potenziale è enorme, poiché la percentuale di penetrazione telefonica va da oltre 70 apparecchi per 100 abitanti nell'America del Nord al valore di 0,98 di tutta l'Asia (escluso il Giappone), per il prossimo decennio si prevede un tasso di sviluppo medio annuo dell'8-9%, ed i profitti sono alti, tanto che negli USA le telecomunicazioni sono il settore che ha il più alto rapporto profitti/fatturato (10,8%), contro una media del 5,4% di tutti i settori. Lo scenario tecnologico è dominato dall'impatto delle telecomunicazioni con l'informatica; dall'automazione di ufficio alle comunicazioni via satellite, e renderà possibile l'entrata delle multinazionali dell'informatica nella sfera del potere tradizionale degli Stati, che, se vogliono, potranno definire le «regole del gioco». Per questo motivo in molti paesi c'è un attacco al monopolio pubblico delle telecomunicazioni, delle poste e dei nuovi servizi (reti di comunicazioni

dati, telex, videotex, telecopia, posta elettronica, ecc.).

Come stanno reagendo le pubbliche amministrazioni europee? Le P.P.T.T. francesi hanno recentemente elaborato un piano di sviluppo del settore in grado di autofinanziarsi, ad un ritmo di crescita tre volte superiore al nostro; in Gran Bretagna il British Post Office sperimenta nuovi servizi e dal 1977 raggiunge notevoli profitti di gestione; nella RFD il Deutsche Bundespost, dopo la crisi del 1973-76, ha operato una svolta strategica e mostra crescente impegno per le tecnologie avanzate. In Italia solo le lentezze burocratiche del Ministero delle Poste e i suoi rapporti non chiaramente definiti con la STET-SIP, non consentono l'introduzione nella rete nazionale dei nuovi servizi della teleinformatica. Ciò da un lato contribuisce anche all'attuale crisi della SIP, e dall'altro dimostra l'impreparazione del gruppo STET ad affrontare nuove situazioni per le quali non basta più la comoda gestione dei servizi coperti da concessione.

La STET-SIP non può più pretendere di ricoprire il 90% del fatturato e degli utili dai servizi gestiti in monopolio; bisogna che questa percentuale si sposti verso il 60-70%. Per far ciò la SIP deve entrare in un nuovo mercato, avvicinandosi ai suoi potenziali utenti e attrezzandosi, nei riguardi di una concorrenza

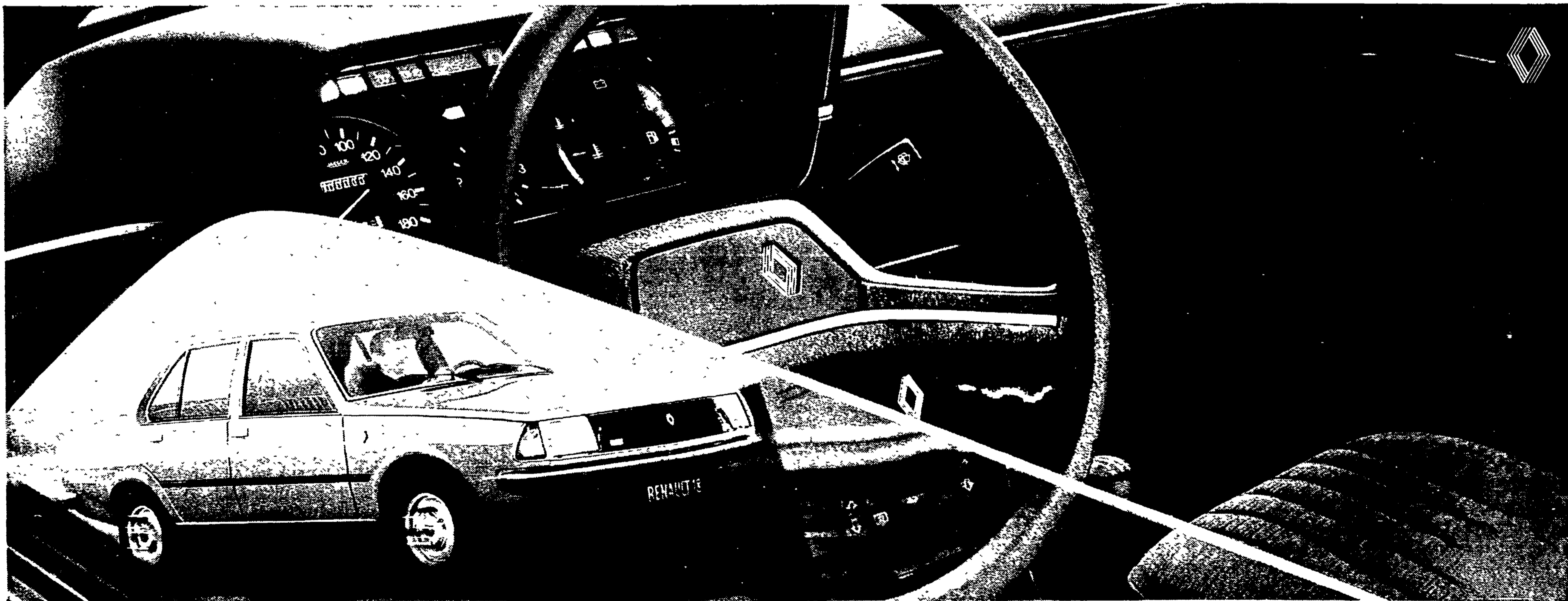
agguerrita e dinamica, con strutture di marketing centrali e periferiche, e con personale addestrato per le nuove tecnologie. Per queste scelte non necessitano solo risorse finanziarie, ma anche idee ed uomini in grado di realizzarle, che la STET oggi non ha; basta pensare all'attuale conduzione manageriale delle imprese manifatturiere. La STET, senza che si parli di nazionalizzazioni o di scorpori, deve abbandonare il suo stile di confronto con il potere, basato sui rapporti privilegiati, in ogni senso, col partito di maggioranza, e deve rendersi conto che il cittadino-utente ha il diritto di conoscere i criteri di gestione e l'uso delle risorse e che le scelte nazionali del settore riguardanti tutta l'elettronica non possono essere decise nell'ambito ristretto del gruppo. E' questo il senso della recente battaglia parlamentare e dell'indagine che il PCI ha chiesto per il controllo democratico sulla STET, per la trasparenza dei bilanci e per lo sviluppo del settore.

Attualmente il «programma finalizzato elettronico» del CIPI si limita a formulare l'ipotesi di arrivare, per la commutazione elettronica, a due raggruppamenti industriali, mentre il piano del Ministero delle P.P.T.T. è un contenitore tecnico, in cui mancano del tutto scelte, criteri ed obiettivi. Non sappiamo che cosa il Ministro Vittorino Colombo intenda rea-

lizzare con le ultime proposte («segratario del piano» e «conferenza nazionale»), ma nell'interesse nazionale di sviluppo del settore è assolutamente indispensabile che il governo ricomponga i diversi «pezzi» di programmazione e soprattutto si pronunci su alcune direttive organiche, perché l'aumento tariffario non ha impostato in alcun modo i grossi problemi aperti. Bisogna iniziare subito dalla graduale introduzione dei nuovi servizi e dalla indicazione di precisi obiettivi per i parametri della qualità di servizio, e più da queste due iniziative si avrebbero sensibili aumenti occupazionali sia nella gestione (ricordiamo che in Italia c'è la più alta percentuale di telefoni/dipendenti-gestori fra tutti i paesi del mondo), sia nella produzione. Per questo primo obiettivo è opportuno rivedere la convenzione fra il Ministero delle P.P.T.T. e la STET, perché le reti di comunicazioni devono avere una chiara regolamentazione tecnica e una netta suddivisione fra pubblico e privato.

Infine, nell'ambito del processo di programmazione, è necessario che il governo gestisca il graduale passaggio alla commutazione elettronica chiamando al tavolo della programmazione i maggiori soggetti nazionali e multinazionali nell'ottica dell'iter fissato dal CIPI.

Piero Brezzi



Renault 18: linea, spazio, equipaggiamento. Ma anche grandi qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi sempre contenuti.

Riflessi pronti

È bello guidare una bella automobile. Un'automobile come la Renault 18, nella quale la bellezza si manifesta visibilmente, assume forma e volume. Per coglierne il dinamismo estetico basta un attimo, uno sguardo.

Al volante della Renault 18 la prontezza di riflessi non è casuale, ma costante. Perché è determinata e favorita da una serie di elementi positi-

vi: la grande maneggevolezza, la perfetta tenuta di strada, la brillantezza del motore, l'ottima visibilità e un equipaggiamento di serie eccezionale (vedi riquadro a fianco). Non si tratta di semplici accessori, ma di preziosi strumenti destinati a rendere la guida ancora più «pulita», più rilassata, più sicura.

E se una moderna berlina può avere tante qualità, perché non chiederle anche di consumare poco?

La Renault 18 è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault. E naturalmente è garantita per 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie

Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergitori, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retro-marcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18

L'ultimo film di Tavernier sugli schermi di Berlino

Telecamera assassina

Dal nostro inviato BERLINO OVEST - Un film di Romy Schneider è più di una im-

riscontro un'esemplare ma-

bata coscienza posta a con-

al contempo, di sottile, insi-

OSCAR - In lizza anche «Dimenticare Venezia»

Ma «Kramer» resta il favorito

HOLLYWOOD - Un film italiano, Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, è fra i cinque candidati all'Oscar per il miglior film straniero.

volte, Jill Clayburgh, protagonista di Starting over, Sally Field per Norma Rae, Marsha Mason, per Chapter two, e Bette Midler per The Rose.

Ancora un film tratto da un romanzo di Piero Chiara

Se il cappotto non basta a riscaldare certe idee

ROMA - In una delle rare battute azzeccate sulla Terza via, Scorsese, Marcello Mastroianni sentenza in forma assai spiritosa che la letteratura italiana non esiste.



è del Piero Chiara più im-

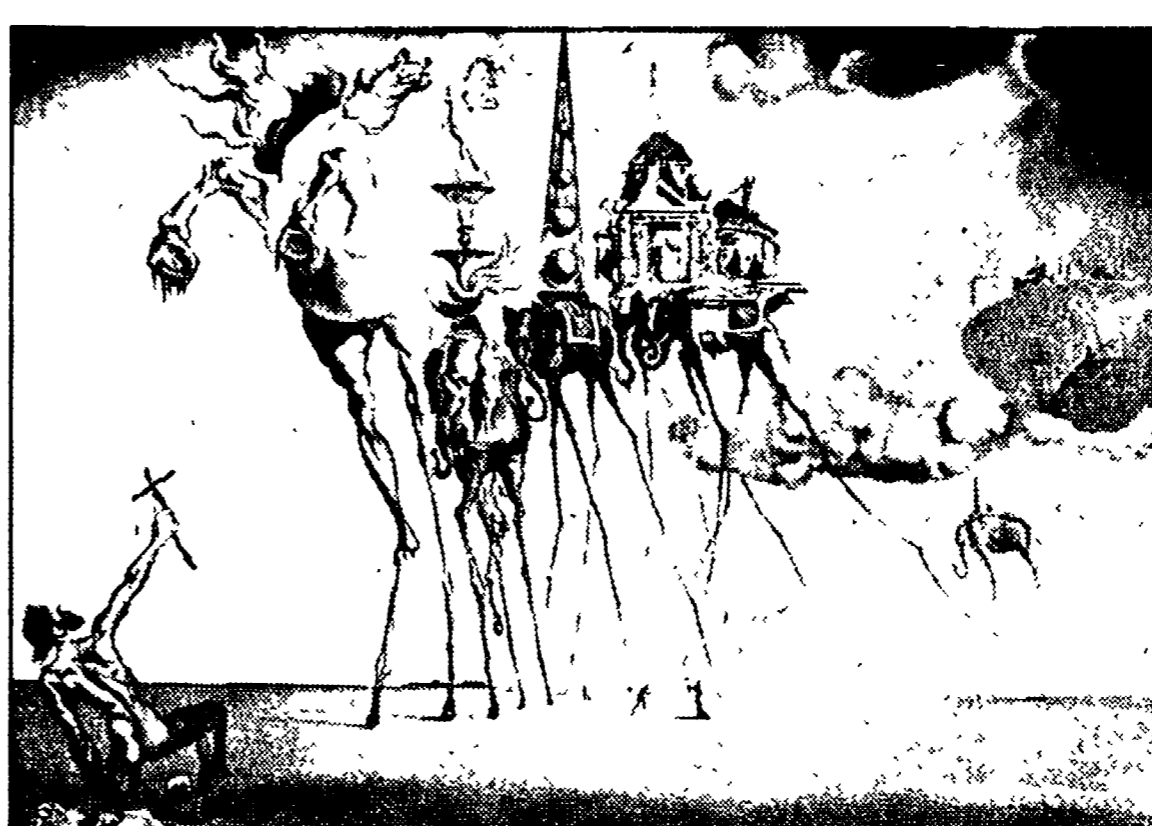
politica internazionale mensile dell'Palmo n. 1 gennaio 1980 AFRICA AUSTRALE: SISTEMA DI DOMINANZA E PROCESSI DI LIBERAZIONE

Diventa un film «La vita interiore» ROMA - Il più recente romanzo di Alberto Moravia La vita interiore, se-

PARIGI - A tre anni di distanza dalla sua inaugurazione e dopo la serie Parigi-New York-Berlino-Mosca, il Centre Pompidou apre per la prima volta ad un artista

Salvador Dalì, grande piazzista di se stesso

Mostra di 350 opere al Centro Pompidou - Tutti i periodi del pittore catalano - Apporto originale al Surrealismo Una tecnica raffinata per rendere l'arte «commestibile»



Salvador Dalì: «La tentazione di Sant'Antonio» (1946)

canto ai sempre cari pittori-pompieri, con Meissonier in prima linea) guarda soprattutto ai futuristi italiani, ai cubisti e ai metafisici De Chirico e Carrà.

ca per la prima volta a New York nel 1934; da questo momento gli Stati Uniti, a più riprese, saranno il territorio di caccia a lui più congenito.

za fisica e per l'impegno economico, previsto intorno ai 700 milioni di lire. Onnicomprensiva, l'esposizione è stata articolata in undici stazioni: opere di giovinezza; «Un chien andalou»; opere surrealiste; opere moli; Guglielmo Tell; immagini doppie; Angelus e Madoror; l'oggetto surrealista; sogni e incubi (1936-'39); la mistica e la scienza; stereoscopia.

Prendendo le mosse dai suoi inizi non si può non tener conto del suo straordinario talento, ravvisabile in quadri come «Ritratto di mio padre» o «Ragazzo in piedi alla finestra» (entrambi del '25); se dagli esordi si passa ai gradi più avanzati nel tempo, è più che legittimo sottolineare fino a che punto Dalì abbia tradito la sua vocazione originaria per arrivare ad una pittura piastrellata, nella sostanza gastronomica per l'alto grado di digeribilità dei diversi ingredienti. D'altro canto un'ulteriore siffatta è del tut-

Il «sorpasso» al Castello di Genazzano

GENAZZANO - Nel catalogo (nessuna opera riprodotta, fatta eccezione per quella di Merz e Pisanò) è in mostra di questa rassegna «Le Stanze» al Castello Colonna.

folgore all'indietro nel tempo. L'utero enorme in Terza via di Penone è natura violentemente innestata nell'estetico. I vecchi quadri, i quadri di Kou-nellis con la segnalazione delle scritte e dei numeri che, forse, qui sono il piccolo azzardo.

Ma sono gli autori del sorpasso avanguardistico con le loro pitture di una tecnologia tormentata e nevrotica che si pone come primordiale visionario e che restano nella memoria non solo dire quanto durevoli. Sandro Chia con le pitture di una figurazione traballante e raffinata su tela di strazzo; in ispezioni quel segno inquietante di volo di donna nella grotta azzurra. Enzo Cucchi con la grande tela rossa, anni fa infuocata, buca di un lunare volto giallo. Mimmo Paladino con le sue tele irregolari come vele e ritmate di segni energetici, da giungla, tribali, tra mattisiani e Bakuba, che hanno una violenza visiva che sembra porre un altro modo di vita, di esistere. Infine Francesco Clemente l'unico che sa il potere dell'ironia, col suo mosaico «paganò» e «elenistico» col ragazzo italo-italico e il pesce spada che si costruisce a coda di cavallo, lo sguardo al cortile dal loggato armonioso e poi verso Roma ci si domanda perché resti nella mente un oggetto così misterioso ritmo di sette archi ripetuti su due piani che scaricano leggermente tutta la gran massa materica del castel su tre grandi archi di base.

Segnalazioni

- BARI - Ugo Neepolo, Galleria Anes, Palazzo di Città. Fino al 29 febbraio.
BOLZANO - Fotografia e immagine dell'architettura, Galleria Comunale d'Arte Moderna. Fino al 10 marzo.
FIRENZE - Giovanni Cappelli, Galleria Fontana di Farnet 26. Fino al 10 marzo.
FIRENZE - Fotografia pittorica 1885-1911, Sala Bianca in Palazzo Pitti. Fino al 29 febbraio.
GENOVA - Scrittura visuale a Genova Teatro del Falcone in Palazzo Reale di via Balbi 10. Fino al 29 febbraio.
LIVORNO - Ante in Italia negli anni esorditi: oltre l'informale, Museo Provinciale di Palazzo Vecchio di Villa Maria. Fino al 30 marzo.
MILANO - Artisti italiani ritratti dipinti e fotografici, Casa della Cultura? Fino al 29 febbraio.
NUOVE TENDENZE 1914; Luigi Pignatelli e Gino Pollini architetti. Duemila n. 1: Enzo Cucchi e

Dario Passi, A.A.M. via del Vantaggio 12. Fino al 5 marzo.
Andrés Volo dipinti recenti, Litografici e ferro di cavallo d' via Ripetta. Dal 19 al 29 febbraio.
Galleria Enea, via del Corso 525. Fino al 29 febbraio.
Galleria Napoleone Acquavelli recente, Galleria «Il Segno» di via Capocaccia. Fino al 29 febbraio.
Vetere, Fissini teatro di artisti, Galleria «La Setola» di via Garibaldi 86. Fino al 29 febbraio.
TORINO - Arte e mondo contadino del 1943 al 1978, Mostra a cura di Mario De Micheli, Palazzo Madama. Fino al 9 marzo.
Léon Gischia, Galleria Narciso in piazza Carlo Felice 18. Fino al 3 marzo.
Valerio Adami opere recenti, Galleria Studiolo in piazza Paleocapa. Fino al 5 marzo.
Valeriano Gili dipinti recenti, Galleria Ricerche in via G. Cesare 12. Fino al 29 febbraio.
Venezia e le piazze documentate dipinti del Mantegna e Tiziano, Palazzo Ducale. Fino al 6 aprile.

Sculture minime di Giacomo Manzù: come un tesoro greco



FIRENZE - Con la guida, come al solito magnifica e curatissima, di un gran catalogo fiorentino Stamperia della Bezuga (via dei Pandolfini 22 rosso) una rassegna, fino ad oggi la più completa, degli «ori e argenti» di Giacomo Manzù. Con questa edizione minime (la materia per l'oggetto) si vuole indicare quel settore della produzione artistica dello scultore bergamasco condotta sulle piccole dimensioni e quindi con materiali preziosi, «modellazioni capillari» lo chiama Raghianti, prefatore del catalogo; si intende così non solo il gioiello, ma la moneta, il timbro, l'oggetto da tavolo, il piccolo sbalzo o bassorilievo, il bozzetto. I 44 oggetti qui presentati in piccoli fortili di vetro e ferro (i listini londinesi di un mese fa hanno suggerito maggiori precauzioni) datano dal 1948 al '77: in trenta anni dunque l'orfedria di Manzù non sembra essersi dilatata a misura della notorietà dello scultore e quindi della richiesta del pubblico. Di questi quaranta pezzi, se si eccettuano le medaglie e i bozzetti, ne rimane una metà che possono senz'altro collocarsi nell'ambito di una ritualità privata. Medaglie sbalzate con collana, fibbie, maschere e spille rivelano subito la loro destinazione affettiva, il segno di un omaggio particolare, di similitudine e ovviamente prezioso (non certo per il materiale), forse il suggello di una ricorrenza segreta. Sono questi gli oggetti più interessanti e indicativi, dove l'intesa nascosta dell'artista e del ricevente (anzi della ricevente) permette al metallo di comporsi secondo moduli affatto inediti e secondo una tipologia tematica ingenua e classica al tempo stesso. Manzù si sa, modello con sciolta naturalezza e talvolta all'improvvisa, seguendo magari un motivo mentale che teme quasi, gli sfugga; ecco questi animali, il girino, la colomba, il riccio, la tartaruga ci appollano come il frutto di questa repentine accessioni, sembrano così immediatamente prigione di una ragione affettuosa subito catturata, appunto. Se a guardare queste spille viene in mente il sistema delle metafore animalesche di un poeta come Saba, gli oggetti di dimensioni più ampie come il «Bozzetto per la sedia» (1967), l'argento intitolato «Due attori» (1968) e il «Papa Giovanni in preghiera» (1987) rientrano pienamente e unanimemente nel quadro di quella poetica che solo è gusto archeologico; le sue maschere, come avverte del resto il prefatore, rimandano invece ad una nostalgica nozione «vichiana» di poesia, appannaggio di un'era remota, destinata a ripresentarsi, ma che oggi sentiamo inaccessibile.

NELLA FOTO: G. Manzù, «Bozzetto per la sedia» (1967)

Sauro Borelli

Giuseppe Nicoletti

Lirica

TEATRO DELL'OPERA (Piazza S. Gigli, 8 - telefono 463641)
Alle ore 20,30 (In abb. alle "Seconde Sereni" rec. 411) rappresentazione di "Marlowe" a scene degli anni '50 in due atti di Floriano Bossi e...

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 3601752)
Al Teatro Olimpico concerto del pianista Alexander Lonquich e del violoncellista Georg Faust. In programma Mendelssohn, Janacek, Debussy e Brahms. Biglietti in vendita alla Filarmónica. Dalle 16 la vendita prosegue al botteghino.

Prosa e rivista

ANFITRIONE (Via Marziale, 35 - tel. 3598936)
Ore 21,30 (ultima settimana)
"La Coop. La Flautista presenta: «La mosca nel caffè» di Angelo Gansgruber. Regia dell'autore.

Cinema e teatri

VI SEGNALIAMO

TEATRI

- « Il maestro e Margherita » (Alberico)
« Il bugliare » (Branaccio)
« L'uccellino azzurro » (Elioso)

CINEMA

- « La terrazza » (Ambasciata, Ritz, Barberini)
« L'invito » (Archimede)
« Don Giovanni » (Capranica)
« Il matrimonio di Maria Braun » (Capranichetta)

- « Cantando sotto la pioggia » (Trevi)
« Donne in amore » (Africa)
« Telefon » (Apollo)
« Chiedo asilo » (Augustus)
« Il mistero della 12 sode » (Bolto)

Sala B - Ore 21,15
Boxe teatrale: Lo Specchio dei Momortori contro il fantasma dell'Opera, Berio Lama in Palazzo dei...

Sperimentali

SPAZIOUO (Vicolo dei Panieri, 3 - tel. 5896974)
Ore 21,30
Teatro musicale: « Stella » di W. Goethe. Commedia per amatori. Regia di Sandro Secchi. Prenotazioni presso il botteghino dalle 16.

Cabaret

IL PUFF (Via G. Zanazzo 4 - tel. 5810721-5800989)
Ore 22,30
« Tala, tala, Maria Tilla » di Mario Amendola. Regia di Mario Amendola.

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 27 - telefono 483718-483586)
Ore 22
« Lohredo presenta: « Trombon braves » con Fraternali e Forte e i Banjo Brothers ».

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589237)
Ore 21,30
XII Festival di musica popolare italiana canti e ballate popolari con il Gruppo La Macina di Ancona.

Attività per ragazzi

CLEMSON (Via G.B. Bodoni, 59)
Ore 17,30
« L'avventura del signor Bonaventura » di Sergio Tosi. Regia di Salvatore Di Mattia.

Cineclub

FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert, 1/c)
Studio A
Ore 19,30, 20,30, 22,30: « Perché il signor R. è stato colto da quella omidezza? » di R. Fassbinder.

Prime visioni

ADRIANO (p.zza Cavour, 22 tel. 352153) L. 3500
Cala Express con N. Manfredi - Setificio
ALCYONE (via L. Lesina, 39, t. 8380930) L. 1500
Riposo
Languidi bacì perdue carozze con G. Proietti - Setificio - VM 14

«KRAMER CONTRO KRAMER»
Anteprima per l'Associazione Stampa Romana

Con l'intervento di personalità della politica, della cultura, dell'arte, del giornalismo, è stata fissata per il 3 marzo p.v. alle ore 21,30 al cinema Etoile di Roma l'anteprima del film « Kramer contro Kramer » organizzato dall'Associazione Stampa Romana. Per la serata, a totale beneficio delle iniziative assistenziali, sono in vendita - presso la Cassa della « Romana » e presso il cinema Etoile - a partire da venerdì 29 febbraio, i biglietti di ingresso il cui costo è di L. 5.000.

I programmi delle TV romane

Table with columns for VIDEO UNO, SPQR, and TELEROMA 56, listing programs and times.

Table with columns for TELEROMA 56, SPQR, and TELEROMA 56, listing programs and times.

Table with columns for RTI, TVR VOXON, and TVA, listing programs and times.

Table with columns for RTI, TVR VOXON, and TVA, listing programs and times.

VIDEO UNO Roma UHF 64 PROGRAMMI A COLORI

TELEROMA 56 UHF 56 PROGRAMMI A COLORI

RTI Roma UHF 30-32 PROGRAMMI A COLORI

TVR VOXON Roma UHF 50 PROGRAMMI A COLORI

SPQR Roma UHF 46 PROGRAMMI A COLORI

TELEROMA 56 UHF 45 PROGRAMMI A COLORI

LA UOMO TV Roma UHF 55 PROGRAMMI A COLORI

TVV Tivoli (Roma) UHF 40 PROGRAMMI A COLORI

RIVOLI (Via Lombardi, 23, tel. 460883) L. 3000
Sotto nel vuoto di M. Belliochio - Drammatico (15,45-22,30)
ROUGE ET NOIRE (via Salaria, 31, tel. 864305) L. 3000
Mani di velluto con A. Centenaro - Comico (16-22,30)

Secondo visioni

ABADAN Riposo
ACILIA (tel. 6030049) Riposo
ADAM Riposo
AFRICA D'ESSAI (via Gallia e Sidama, 18, telefono 7380718) L. 1000
Donne in amore con A. Bates - Sentimentale - VM 18

Cinema-teatri

AMBRA JOVINELLI (p.zza G. Pepe, tel. 7313306)
Emily sweet Emily e Rivista di spogliarello
VOLTURNO (via Torosio 37, tel. 471755) L. 1000
Professoressa facciamo l'amore e Rivista di spogliarello

Ostia

SISTO (via del Romagnoli, tel. 6017055) L. 2000
Già sottogatti - Disegni animati

Fiumicino

TRAIANO (tel. 6000775) Riposo

Sale diocesane

CINEPIRELLI (via Torri 94, tel. 7578695)
W. Tom (in cui campeggia il salvò Hollywood con B. Dern - Setificio

Il «Sardegna» dopo le tappe di Nuoro e di Oristano, si conclude oggi a Calaverde De Vlaeminck ancora a bersaglio Il tedesco Braun verso il successo

Il belga ha battuto Knudsen nello sprint - Lunedì si era imposto lo svedese Segersall

Dal nostro inviato ORISTANO — Il ventiduesimo Giro di Sardegna terminerà stasera a Calaverde...



Il vittorioso sprint di DE VLAEMINCK nella tappa di Ieri

Strada facendo, i suoi aiutanti, i vari Barone, Rota, Masciarelli, Edwards e De Witte, si erano schierati...

La gara di lunedì aveva registrato una lunga fuga di Parecchini, uno dei garibaldini della Famucine...

Il punto della corsa aveva accumulato un vantaggio (6'40") tale da consentirgli la qualifica provvisoria di vincitore della classifica...

sotto un cielo azzurrino. Il paesaggio era immenso, qua e là greggi di pecore...

Poi il campanello di Macomer e uno scatto di Contini in salita, un momento di «bagarre». Fu avanti, altri allunghi degli uomini della Bianchi...

Le roccie di Pattada hanno impaurito una settantina di concorrenti e Braun è senza compagni di squadra nella pattuglia di testa...

sen. Il terzo Contini, il quarto Saronni, un Saronni un po' timido, un Turelli e un po' timido, un po' stanco...

Gino Sala

Arrivi e classifica

Così a Nuoro 1) All Segersall (Bianchi, Poggio) Km. 129 in 3 ore 17'...

Così a Oristano 1) Roger De Vlaeminck (Studio Casa) Km. 146 in 3 ore 34' 23"

La classifica generale

1) Gregor Braun (Gelat Saronni) Km. 146 in 3 ore 34' 23"...

Lake Placid: il bilancio azzurro è modesto e impone che si ricominci

Con Thoeni si chiude un'epoca e adesso è proibito illudersi

Il bob non esiste più - Lo slittino è una disciplina per pochi - Il fondo non sa esprimere una base vera

Per trovare un bilancio peggior bisognava risalire al 1960. Siamo un po' tutti tifosi...

derato modesto - fosse ripetibile. Siamo un po' tutti tifosi abbiamo sperato che davvero a Gustavo Thoeni fosse offerta l'opportunità di chiudere una splendida carriera...

neve e in qualsiasi tipo di condizione atmosferica. Non se n'è accorto il presidente della Federcis Arrigo Gattal, convinto che la soluzione del problema sia in un giro di valzer dei tecnici...

Ci si chiede: ma come fa la RDT a tener testa all'Unione Sovietica nel biathlon senza avere tradizioni specifiche? E come è possibile che il nostro Paese, famoso per il turismo d'inverno, e quindi per la neve, non ha nemmeno una ragazza capace di esprimersi almeno a livelli mediocri nel fondo?

Alla ripresa della Coppa del Mondo

Stenmark fuori in «Gigante» vincitore l'austriaco Henn

WATERVILLE VALLEY — La ripresa della Coppa del Mondo di sci, a causa delle Olimpiadi, non ha portato fortuna a Ingeger Stenmark...

Remo Musumeci

Consegnato a Castagner il «Seminatore d'oro»

PERUGIA — Ilario Castagner, allenatore del Perugia, ha ricevuto a Palazzo Cesaroni, in una riunione presieduta dal sindaco Zaganelli...

Lucchinelli e Rossi «presentati» ieri a Monza

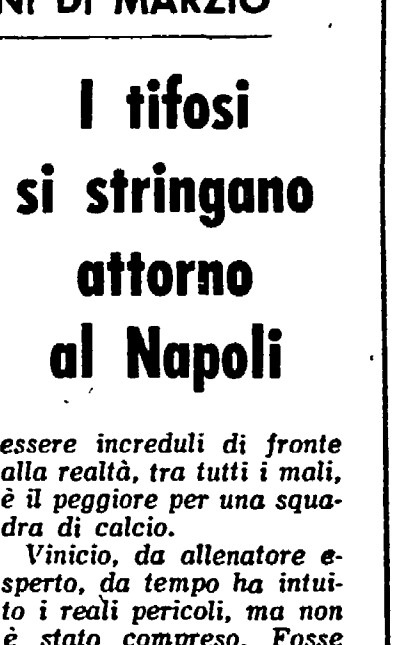
MONZA — La Nava ha festeggiato ieri i suoi piloti in tutti i campi dello sport motoristico. In parole più esultanti degli invitati si è rivolta, verso Graziano Rossi e Marco Lucchinelli...

Il parere di GIANNI DI MARZIO



La precaria posizione del Napoli e gli effetti che potrebbero scaturire, mi sembrano gli elementi di discussione più importanti che la classifica offre all'indomani della ripresa del campionato.

I tifosi si stringano attorno al Napoli



essere increduli di fronte alla realtà, tra tutti i mali, è il peggiore per una squadra di calcio. Vincio, da allenatore esperto, da tempo ho intuito i reali pericoli, ma non è stato compreso...

Scudetto sempre più vicino per i nerazzurri con i sei punti di vantaggio su Milan

Ormai l'Inter se n'è andata



Per Montesi tre mesi di gesso

ROMA — Maurizio Montesi, il calciatore della Lazio che domenica scorsa a Cagliari in uno scontro con Bellini ha riportato la doppia frattura (tibia e perone) della gamba destra, è stato operato ieri dal prof. Renato Ziacco...

Resta soltanto la lotta per il secondo posto - Il valzer delle panchine, con Vincio alla prova d'appello - Lazio: Giordano non si vende - Roma: nel derby una reazione d'orgoglio?

ROMA — Quella dell'Inter è ormai una fuga. Non è una novità nel campionato di calcio, un vantaggio di sei punti dalla seconda classificata. Anche nel 1967-68 fu la stessa cosa...

Consegnato a Castagner il «Seminatore d'oro»

ROMA — Questa Roma che regala stracchetti di gioco ai suoi ammiratori è dal vice direttore dell'INA (Istituto Nazionale Assicurazioni) Fornari, presenti l'avvocato Grassi, vice presidente della FIGC, e Lodovico Ciulla, vicepresidente dell'UNIS (Unione Stampa Sportiva Italiana)...

Lucchinelli e Rossi «presentati» ieri a Monza

MONZA — La Nava ha festeggiato ieri i suoi piloti in tutti i campi dello sport motoristico. In parole più esultanti degli invitati si è rivolta, verso Graziano Rossi e Marco Lucchinelli...

Serie B: dopo la sconfitta casalinga con la Samp

PARMA, pareggio tutto sommato con il Taranto, prestigiosissimo punto conquistato a Vicenza (i lucani hanno confermato di essere più bravi fuori casa che nel proprio stadio)...

Gli azzurri di basket stasera a Livorno contro la Cecoslovacchia

Oggi nazionale, domani spareggi, domenica play-off

Conclusa la prima fase del campionato di basket al maschile in A1 fra Superga e Scavolini la partita per decidere la quarta retrocessione si va al play-off mentre la nazionale si prepara (stasera, ore 21.30, al Palasport di Livorno) al suo secondo appuntamento in vista delle selezioni olimpiche di Lugano.

È da rilevare la grande delusione di Rimini e Venezia, visto che Sarila e Canon non hanno mantenuto le grandi promesse della vigilia. Passi per i romagnoli che avevano mostrato da subito degli insospettabili limiti di gioco, ma il pubblico lagurino ha sperato fino all'ultimo nella A1 e onestamente alla squadra non sembrava mancare nulla per essere la dominatrice del campionato...

correranno per il titolo. Fino a poche settimane fa, le grandi favorite sembravano essere Billy e Sindunye, ma gli acciacchi di molti giocatori (l'ultimo della serie è Villalta, che deve rinunciare alla nazionale per una frattura del setto nasale) e la prepotente ripresa dell'Emerson fanno a questo punto individuare nei varesini qualcosa di più di un terzo incomodo. Fermo restando che nessuno deve dimenticarsi di Arrigoni e Gabetti.

qualche schema di gioco diverso da quelli provati a Brescia, dove la squadra non ha quasi mai scherato più di due lungi insieme. La mancanza di Generali, che, battendoci, tolgono agli azzurri ogni speranza di medaglia agli Europei dell'anno scorso e che saranno, forse, i nostri avversari più difficili alle qualificazioni olimpiche, schiereranno Skala, Zacek, Havlik, Bayniak, Burgg, Bojanovski, Kos, Pospisil, Klimes, Brabence, Douša, Bohm, Padra e Sedlak. L'allenatore Peteta non potrà schierare Kropilak (recentemente operato di menisco) e dovrà rinunciare, sembra, anche a Fraska. Il fortunato a giocare in un ginocchio. La partita si giocherà al palasport di Livorno per l'arbitraggio di Van Der Weide (Olanda) e Richardsons (G.B.). Una sintesi sarà trasmessa in TV.

Lucchinelli e Rossi «presentati» ieri a Monza MONZA — La Nava ha festeggiato ieri i suoi piloti in tutti i campi dello sport motoristico. In parole più esultanti degli invitati si è rivolta, verso Graziano Rossi e Marco Lucchinelli...

Serie B: dopo la sconfitta casalinga con la Samp

Ora il Pisa è nei guai

PARMA, pareggio tutto sommato con il Taranto, prestigiosissimo punto conquistato a Vicenza (i lucani hanno confermato di essere più bravi fuori casa che nel proprio stadio)...

PERUGIA — Ilario Castagner, allenatore del Perugia, ha ricevuto a Palazzo Cesaroni, in una riunione presieduta dal sindaco Zaganelli...

PERUGIA — Ilario Castagner, allenatore del Perugia, ha ricevuto a Palazzo Cesaroni, in una riunione presieduta dal sindaco Zaganelli...

Sabato la premiazione di Corri per il verde Sabato 1 marzo alle ore 16.30, presso l'Auditorium di via Palermo 10, si svolgerà la premiazione di «Corri per il verde». Anche per l'ottava edizione di questa manifestazione dell'UNIS è stata registrata una presenza di oltre 30 mila persone.

Quasi 3 milioni dai compagni di Grosseto

S'innalzerà la Casa del Popolo e il primo impegno è l'Unità



Domenica scorsa a Folonica... la provincia di Grosseto... la nuova Casa del Popolo...

Da un gruppo di partigiani e partigiane dell'Oltrepò... «Carà Unità, un gruppo di partigiani e partigiane dell'Oltrepò onorano...

dante del GAP nella regione di Marsaglia... il partito lo assegnò all'Oltrepò...

tenere vivo il nostro giornale... gli attuali dirigenti del Partito, sui compagni de l'Unità...

La raccomandazione di una sezione di Firenze... I compagni della sezione del PCI «G. Cecchi» di Firenze...

Un riepilogo delle leggi e delle discussioni parlamentari... Roberto e Mirella Tomalini di Torino...

LOMBARDIA Da Milano - I compagni della Zona Bovolone Nogarà (Verona) partecipanti alla manifestazione per la pace a Firenze...

zardi di Sant'Agata Bolognese L. 5.000; Walter Giudice L. 10.000; Natalina Rossetti L. 10.000; Ferdinando...

Come si effettuano i versamenti: sul conto corrente postale n. 42207 intestato a l'Unità - Milano; con vaglia postale intestata a l'Unità, viale F. Testi, 75...

Torre Pedrera L. 5.000; sez. Zangoli e Grieco di San Vito L. 10.000; Dino Cappelli di Riccione L. 10.000; Ercenio Lano di Riccione L. 2.000; Giulio Ceccarini di Riccione L. 1.000; Giovanni Barzoli di Riccione L. 3.000; Mario...

LAZIO Da Roma - Franco Trotter, L. 5.000; la famiglia Valentini e la sezione del PCI Giardini versano Lire 200.000 in ricordo del compagno Nino Valentini...

Impegno del compagno dell'INPS di Roma... I compagni della cellula PCI dell'INPS di Roma (Sezione Garbatella) hanno effettuato un versamento di 1.130.000 lire...

EMILIA ROMAGNA Da Bologna - Clelia Ugoretti L. 10.000; Pancaldi lire 10.000; Ubaldo Caselli L. 20.000; Antonietta Ghelfi lire 10.000; Edda Falotta L. 30.000; un gruppo di compagni della sezione di l'Unità di Castelfranco...

Informazione sempre più ricca e rispondente alle singole realtà... Le pagine locali sono sempre state un punto di forza dell'organizzazione editoriale e politica dell'Unità...

Le pagine locali nella storia dell'Unità

Le cronache locali fu favorita dalla scomparsa di fogli democratici detti dagli avversari «fiancheggiatori» come il Milano Sera, il Nuovo Corriere di Firenze, il Progresso d'Italia e Bologna...

Un gioco di parole e 338.000 lire... Per cambiare occorre più forza, l'Unità fa la forza e allora facciamo l'Unità. Per questo e per tanti altri motivi...

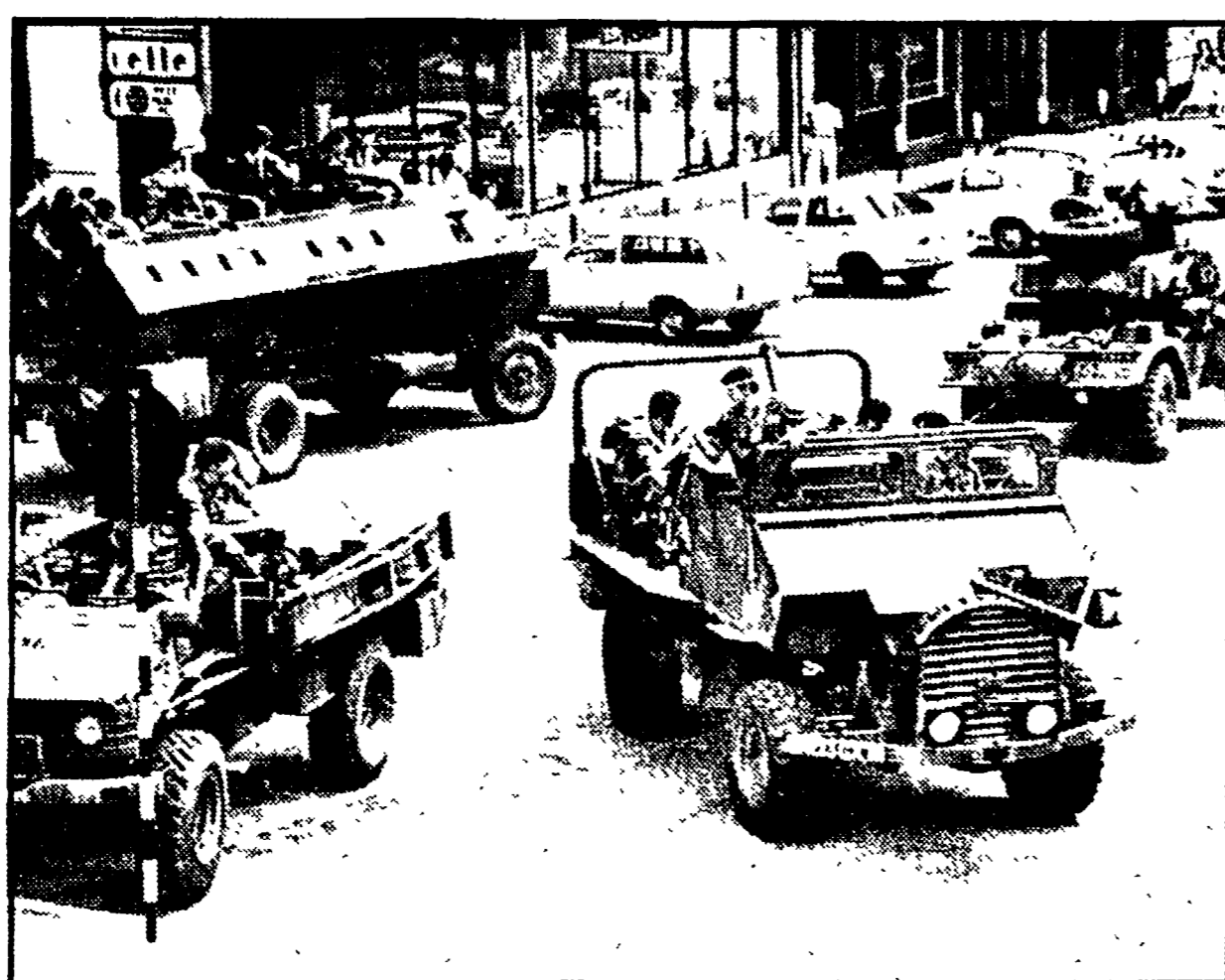
Dal voto di oggi nascerà lo Zimbabwe indipendente

I «coloni» bianchi si armano
Mugabe: siamo certi di vincere

Ostentazione di forza dell'esercito nelle vie della capitale - Paura e spirito di rivincita tra i razzisti - Le forze patriottiche aperte alla riconciliazione

(Dalla prima pagina)

L'idea stessa che il loro futuro stia nelle mani di due milioni e 800 mila elettori africani...



SALISBURY - Mezzi blindati dell'esercito rhodesiano nelle vie della capitale

saggio alle varie comunità che compongono il popolo dello Zimbabwe per assicurare che la ZANU non cerca vittime...

do che hanno appoggiato la causa dell'indipendenza dello Zimbabwe...

giù e le nostre possibilità di successo». A questo proposito nei giorni scorsi si era addirittura diffusa la voce...

Oggi dunque si vota. In una situazione, tuttavia, di precaria tregua armata...

Una conversazione con il leader delle Commissioni Operaie
Camacho racconta la Spagna

I problemi dell'unità del movimento operaio spagnolo - «Dobbiamo entrare nella CEE» - Terrorismo e attacco alla democrazia

ROMA - Marcelino Camacho è uno dei leader «storici» della resistenza antifascista e della classe operaia spagnola...

delle scomuniche, non accusiamo l'UGT, come si sarebbe forse fatto una volta...

Chiedo a Camacho se si può parlare anche in Spagna di una «svolta a destra» governativa...

salari mantenendoli di 2 o 3 punti al di sotto dell'aumento dei prezzi...

nomie regionali, e dall'altra, «gli stessi errori del governo» che vengono sfruttati dagli ultrà...

Nessun partito, da solo, può riuscire

E' anche un riflesso, riteniamo, della crisi economica mondiale ed europea...

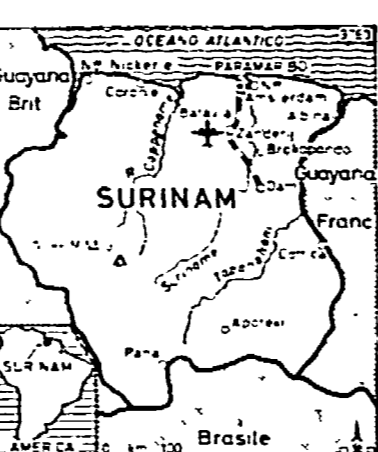
sviluppo, in particolare nei paesi del Terzo mondo...

e partecipa attivamente alla nostra conversazione, interviene a questo punto e ricorda che proprio lo stesso giorno...

Ma il terrorismo, dice Camacho, continua anche dopo la morte di Franco...

Rovesciato il governo
Golpe nel Surinam
I sottufficiali prendono il potere

Battaglia nella capitale, Paramaribo: 15 morti



PARAMARIBO - Un colpo di Stato militare nella piccola repubblica latino-americana del Surinam...

con la quale hanno bombardato, a colpi di cannone, il quartier generale della polizia...

Delegazione del Nicaragua al PCI

ROMA - Una delegazione di dirigenti e di personalità nicaraguensi, costituita da Ricardo Zambrano...

legazione ha altresì sottolineato la necessità che continui la solidarietà internazionale verso il Nicaragua...

Il riformista Rocard si autocandida alla Presidenza
I socialisti francesi a una svolta?

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Michel Rocard, il leader della corrente riformista del partito socialista...

Ha tuttavia escluso come «del tutto improbabile» che il loro candidato possa ottenere più suffragi di quello socialista al primo turno...

«Quest'ultimo», dice Rocard, «rappresenta una svolta fortemente sull'apparato dello Stato»...

Il comunicato PCI-PLC
ROMA - Nel comunicato sui colloqui tra PCI e Partito del lavoro di Corea...

Advertisement for 'campagna abbonamenti 1980' by 'IL BRIGANTAGGIO MERIDIONALE'. Includes a logo with 'U' characters, a table of subscription rates (TARIFE DI ABBONAMENTO), and promotional text about being protagonists in the country's reality.

Concluso a Bruxelles

Importante accordo di cooperazione fra la Jugoslavia e la CEE

Con questo servizio il compagno Arturo Baroli inizia il suo lavoro di corrispondente dell'Unità da Bruxelles.

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — La Jugoslavia e la CEE hanno concluso un accordo di cooperazione...

Il ministro jugoslavo Andov, membro del consiglio esecutivo federale...

Da rilevato ancora che le trattative tra le due parti...

Secondo Haferkamp l'accordo corrisponde allo spirito dell'atto finale della conferenza...

Dal punto di vista commerciale l'accordo mira a migliorare l'equilibrio degli scambi...

Arturo Baroli

Laurea «honoris causa» al fisico Sacharov

ROMA — La Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma ha conferito la laurea «honoris causa»...

Situazione sempre grave nella capitale afghana

Appello del governo di Kabul a mettere fine allo sciopero

La protesta al suo sesto giorno - La Tass parlava di «ritorno alla normalità» Forse 300 le vittime - Smentita recisamente la uccisione del vice di Karmal

KABUL — Lo sciopero dei negozi e degli uffici, nella capitale dell'Afghanistan...

dando notizia che la maggior parte dei negozi era ancora chiusa...

nalisti sono ancora bloccati nell'Hotel Intercontinental.

dentali sarebbero periti dopo una sparatoria nel palazzo presidenziale.

Carter blocca i fosfati per l'URSS

WASHINGTON — Nuovo gesto di ritorsione del presidente Carter verso l'URSS...

Confermando l'aperta divergenza con gli USA

Giscard: «Non vogliamo diventare la provincia di una superpotenza»

Discorso del presidente francese di fronte a milioni di telespettatori - Le ritorsioni non facilitano il superamento della crisi - D'accordo Parigi e Bonn

PARIGI — Giscard d'Estaing parlando ieri sera a milioni di telespettatori francesi...

scard ha ripetuto «la inaccettabilità» dell'azione sovietica...

E' necessario quindi secondo il presidente francese: il ritiro militare straniero...

Altri pronunciamenti che premono dallo stesso schieramento...



La Commissione dell'ONU incontra i torturati

TEHERAN — Secondo il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim...

Imminente riabilitazione di Liu Shaoqi?

Il generale Yang Dezhi, che diresse l'intervento contro il Vietnam, capo di stato maggiore al posto di Deng Xiaoping — La stampa teme disordini

PECHINO — Yang Dezhi il generale che comandò l'esercito cinese durante l'intervento militare contro il Vietnam...

Il PCI al Congresso del PC giapponese

Si celebrano i 4 anni della RASD

ROMA — Si svolgono oggi nel Sahara le celebrazioni del IV anniversario della Repubblica araba democratica di Sahara Occidentale...

Bonn: intensa ripresa per il dialogo Est-Ovest

(Dalla prima pagina) L'Afghanistan. L'assenso di Carter è comunicato, secondo fonti ben informate della Casa Bianca...

brebbe essere la proposta avanzata dal nove per la neutralità dell'Afghanistan.

Iniziativa di Belgrado per un'azione dei non allineati

(Dalla prima pagina) detto Vrhovec, nella fase in cui devono essere determinate e confrontate le posizioni...

ri qualificati hanno insistito, nei loro incontri con la stampa, sul carattere «globale» della destabilizzazione...

Donat Cattin vuole più missili e guerra fredda

(Dalla prima pagina) un confronto serio e senza pregiudizi. Sulla base della dichiarazione di Donat Cattin...

DC. Il coincidere dei due avvenimenti è stato un caso. Tanto più naturale è stato il paragone tra la cieca tra-

Marianetti sul congresso dc

ROMA — Agostino Marianetti, su *Resistenza*, commenta il congresso dc rilevando che la situazione attuale impone una svolta...

ANNIVERSARIO

A due anni dalla scomparsa di GIANNFRANCO DI BATTISTA la madre e i parenti tutti lo ricordano ai compagni e a se stessi...

Advertisement for 'ALFREDO REICHINI' with contact information and a list of services.

Fiat presenta l'utilitaria che cambia il concetto di utilitaria.

Fiat Panda. La grande utilitaria.



La grande utilitaria degli anni 80

Con Panda la Fiat riassume tutta la sua esperienza di specialista mondiale in questo tipo di automobili.

Con Panda la Fiat cambia il concetto di utilitaria con una formula nuova che mantiene tutti i vantaggi di economicità dell'utilitaria ora uniti ad una spaziosità e multifunzionalità mai prima raggiunte.

Perché è un'utilitaria

Perché è una moderna "650" a trazione anteriore, economica nei consumi e nella manutenzione. Perché è ricca di soluzioni innovative che ne moltiplicano le possibilità d'impiego.

Perché è grande

Perché è l'unica "650" omologata per 5 posti. Perché offre un volume utile di carico (col sedile asportato) di oltre un metro cubo. Perché ha un portellone di eccezionale ampiezza. Perché può trasportare fino a 330 kg oltre al conducente. Perché nel suo interno, diverso da ogni altro, c'è posto per tutti e per tutto.

Fiat Panda 50 e Fiat Panda 45

Oltre che col motore "650" da 30 CV (115 km l'ora e quasi 20 km con un litro), Panda è disponibile anche col motore "900" da 45 CV (140 km l'ora e oltre 17 km con un litro).

Amica della funzionalità

Il sedile posteriore è regolabile sia come inclinazione dello schienale, sia come distanza del cuscino dai sedili anteriori; si può ribaltare o togliere del tutto; può assumere l'assetto ad amaca; può diventare un letto matrimoniale ribaltando anche i sedili anteriori. I rivestimenti dei sedili e del cruscotto sono imbottiti, sfilabili e lavabili.

Amica del traffico

Perché è lunga solo 3,38 metri, perché è agile e ben protetta su ogni lato dai piccoli urti e dalle abrasioni del pietrisco.

Amica di chi fa da sé

Nel suo capace e funzionale interno trovano posto tutte le "cose" che interessano gli hobby, il lavoro, i più diversi impieghi del tempo libero.

Amica delle vacanze

È la macchina che sfrutta meglio di ogni altra i vantaggi dell'autostrada perché ha i più bassi consumi e i minori costi di pedaggio. E le vacanze passano sempre per un'autostrada.

Amica della fantasia

Con Panda si può cambiare stile di vita e il modo di concepire l'auto: tutto più semplice, tutto più pratico, tutto con più fantasia.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

L'unica 650 omologata per 5 posti. Prezzi a partire da L. 3.180.000.

(IVA esclusa)

Da tutta la Sardegna a Cagliari i lavoratori per chiedere la rinascita Governo regionale e lavoro, una sola vertenza

Gli ultimi sei anni sono stati negativamente segnati dalla crisi economica e dalla mancata attuazione delle leggi di riforma e di programmazione - Le giunte regionali che si sono succedute si sono rivelate incapaci anche di effettuare le spese per l'ordinaria amministrazione

LA GRANDIOSA manifestazione dei 60 mila lavoratori, con Luciano Lama, del gennaio 1971, rimane ancora indimenticabile nella storia recente delle lotte operaie e popolari. L'obiettivo centrale era di ottenere dallo stato una politica radicalmente diversa da quella del passato, coerente con il risultato della commissione d'inchiesta sui fenomeni di disoccupazione, e che doveva essere finalmente efficace nel rimuovere gli antichi e nuovi equilibri. Da quella lotta di popolo si ottenne la legge 268 sul secondo piano di rinascita della Sardegna.

A sei anni di distanza, che cosa è accaduto? E' noto a tutti: la Regione sarda non è neppure riuscita a spendere i soldi. Ben diecimila miliardi sono fermi in banca, col risultato di fruttare soltanto interessi. Intanto la Sardegna ha conosciuto in questi ultimi sei anni la sua più grave crisi economica, sociale, culturale.

regionali che hanno insabbiato e bloccato le leggi positive di riforma e di programmazione, incapaci perfino di garantire la più elementare efficienza nella spesa ordinaria.

A Roma e a Cagliari occorrono governi di unità che applichino le leggi e almeno sappiano spendere i soldi nell'interesse generale. Per questo i lavoratori hanno fatto lo sciopero generale, e questo hanno detto lungo il grande, interminabile corteo di Cagliari. Basta con le inettitudini, i raggiri e gli imbrogli: la giunta Ghinami se ne deve andare. In Sardegna è possibile un governo di unità autonoma, con i comunisti, ed è possibile affrontare e risolvere i problemi.



L'unica fabbrica che va produce disoccupazione

In pullman con i giovani di Orgo: «Niente rabbia ma neanche rassegnazione, crediamo nel lavoro e lo vogliamo»

Dal nostro corrispondente NUORO — «Non sono drommioso» non stiamo dormendo: io allo sciopero ci credo per questo sono qui insieme agli altri, anche se penso che non basta una lotta sola. Ce ne vogliono tante come questa. «A Cagliari, si andiamo proprio per dire in faccia a chi di dovere che i disoccupati sono stufi di essere disoccupati, che questa è una vita assurda, per forza poi si dice che i giovani "vanno in crisi", che c'è apatia, che non c'è più fiducia in niente. Noi invece ci andiamo per gridare quanto rabbia abbiamo in corpo»: due voci a caso, due ragazze disoccupate nel pullman che da Orgo, dal cuore della Sardegna, va a Cagliari, alla manifestazione regionale.

La fabbrica è chiusa da anni. I giovani, tutti in cassa integrazione, sono gli unici rimasti a difendere una risorsa che comunque c'è e che se ne sono fatti beffa». «Su cuccuru de su pirastu», il cocuzzolo del pero selvatico, di Orune e la Barbagia di Seulo e poi ancora la cooperativa «Montelongo di Posada», quasi tutti costituiti da pastori, braccianti e giovani disoccupati.

Nelle assemblee il punto sulle aziende sassaresi

Nella zona industriale si allunga l'elenco dei lavoratori in cassa integrazione — L'insufficienza della soluzione Gepi

Nostro servizio SASSARI — Lo sciopero di ieri rappresenta certamente uno dei momenti più significativi della storia sindacale sarda. La manifestazione, per la sua importanza e per l'alto numero di adesioni ricorda quella del 1974 a cui partecipò come a questa il compagno Lama.

DEPI in merito al problema della SIR». Il clima per le sorti dell'azienda è insieme di preoccupazione ed attesa. I lavoratori di Porto Torres hanno accettato questa soluzione come provvedimento temporaneo e hanno manifestato una grandissima volontà di lotta.

Lettere a Cossiga e Ghinami: ecco le proposte dei sindacati

Dalla redazione

CAGLIARI — Vertenza SIR-Rumiciana, salvataggio di Ottana e Villacidro, rilancio dei bacini minerari, riforma dell'assetto agropastorale, avvio della programmazione, nuovo ruolo della Regione nei rapporti con lo stato: ecco in sintesi i motivi principali della piattaforma di lotta lanciata dalle organizzazioni sindacali sardi nella manifestazione di ieri a Cagliari con Luciano Lama.

Il futuro assetto del gruppo produttivo, ipotizzando anche le soluzioni del dopo-GEPI e deve dire con chiarezza quale sarà il futuro assetto produttivo e quello della gestione. Ma è anche il caso di Ottana. Da qualche tempo viene messa nuovamente in discussione la centralità della Chimica e Fibra del Tirso nel piano nazionale. E' necessario che pure in questo caso il governo assuma provvedimenti decisi e concreti.

Stagione lirica, un fuori programma dei pescatori

I lavoratori di S. Elia, S. Avendrace, S. Gilla, hanno occupato con le loro famiglie il Comune di Cagliari proprio durante il ricevimento per l'inaugurazione della stagione - La solidarietà della ballerina Carla Fracci - Al primo posto la richiesta del depuratore

Dalla nostra redazione CAGLIARI — «I pescatori contro l'inquinamento, per lavorare e produrre, per salvare Cagliari dal grande striscione, assieme a tanti cartelli, apriva il corteo della gente delle borgate e dei rioni popolari, dei giovani e delle donne di S. Elia, S. Avendrace, S. Gilla e Marina. Sono venuti in tanti alla manifestazione con Lama, dopo la "prova generale" di lunedì sera al municipio.

insieme alle loro famiglie hanno occupato pacificamente il municipio, chiedendo sensibilità e impegno da parte delle autorità comunali e regionali verso i loro gravissimi problemi.

discreto contrasto con quello di dame e cavalleri l'interesse. I problemi sono diversi, ma ci lavora e si sacrifica come me, non può che essere dalle con le vostre lotte. Il lavoro è un diritto, ed è giusto battersi per ottenerlo.

Carla Fracci ha risposto mostrandosi subito sensibilissima al problema. «Voi lottate per il lavoro. Io vi capisco» ha detto la ballerina — «non posso che appoggiarvi.



Una nuova convenzione

Più soldi a buon mercato per le piccole aziende

Accordo tra Comune e Banca Toscana

Artigiani, commercianti, industriali, settore del turismo: pur nella diversità delle professioni e delle attività, tutti questi operatori sono stati accomunati in un recente provvedimento del Comune...

L'incremento è stato deciso dopo aver sentito la commissione consiliare e tenendo conto del processo inflattivo che ha determinato un costante e generalizzato aumento del costo del credito...



Per tutto il giorno fermi i bus ATAF

Anche l'ATAF sarà ferma per tutta la giornata di oggi, in occasione dello sciopero nazionale dei lavoratori autotrasportatori. Praticamente non funzioneranno sia gli autobus di linea urbana...

Accusati di essere spacciatori

Coppia di giovani sposi nei guai per la droga

Coppia di giovani sposi nei guai per la droga. La polizia sostiene che si tratta di spacciatori. Le prove sono state raccolte nel corso di diverse intercettazioni telefoniche...

Sparatoria nell'area di servizio Chianti ovest

Ora banditi all'assalto anche sull'autostrada

Sparatoria, un ferito, mezzo milione rapinato. Sembra una sequenza di un film. Invece, si tratta dell'ennesimo colpo banditesco compiuto in una ventina di giorni. Il distributore «Esso» prestava servizio oltre al Goli anche Serafino Catalani...

Domani convegno sulla terapia del coma epatico

I centri dell'emergenza in gara contro la morte

L'iniziativa promossa dal consiglio dell'Unità di terapia intensiva epatologica - Possibile diminuire i casi di decesso - Saranno presenti specialisti stranieri - L'esperienza fiorentina

Il convegno avrà come argomento specifico la «terapia intensiva epatologica». Ma fin dalla sua presentazione gli organizzatori hanno teso a spostare il «tiro» sui centri di «emergenza», quelle unità mediche formate da specialisti che hanno il difficile compito di «correre in gara contro la morte»...

Parziale modifica del servizio specialistico Ma allora la riforma sanitaria non è fatta di steccati rigidi?

Non ci sarà la «zonizzazione a steccati rigidi». Il Dipartimento di sicurezza sociale della Regione ha infatti stabilito che quei cittadini che hanno in corso un ciclo di cure o che comunque siano seguiti da tempo da determinati specialisti operanti negli ambulatori delle mutue, possono accedere alle cure degli stessi, indipendentemente dalla competenza territoriale...

Fra azienda e organizzazioni sindacali

Finalmente siglato l'accordo per la vertenza Fiorentina-Gas

Una presentazione pubblica ha solennizzato la firma dell'accordo aziendale alla Fiorentina-gas. Presenti all'incontro i rappresentanti dell'azienda, il presidente Orazio Barbieri, il direttore ingegner Ghione, i rappresentanti del consiglio di fabbrica, lavoratori e funzionari...

Cerimonia al cimitero comunale

Oggi Campi ricorda il compagno Roti

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compagno Roberto Roti, che fu per 8 anni sindaco di Campi Bisenzio. Questa mattina, alle 10.30, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, presso il Cimitero Comunale (via T. Fiesoli) si svolgerà una cerimonia commemorativa nel corso della quale sarà deposta una corona sulla lapide...



Ha chiuso i battenti il sesto Florence Gift Mart. Si è chiuso ieri alle ore 18 il VI Gift. Nella seconda giornata della mostra il numero dei visitatori è salito a 4.000 doppiando quasi quello complessivo dello scorso anno...

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE P.zza S. Giovanni 20r; V. G. G. 50r; V. della Scala 49r; p.zza Dalmazia 24r; V. G. P. Orsini 2r; V. di Broletto 282 A/B; V. Starnina 41r; Int. Staz. S. M. Novella; p.zza Isolotto 5r; via Calatafimi 6r; S. Barnaba 40r; p.zza delle Cure 2r; V. Senese 206r; V. G. P. Orsini 107r; V. G. G. 89r; V. Calzaiuoli 7r. CULLA Roberto Marconi uno dei nostri fotoreporter è da ieri padre di una bella bimba. Luisa, A Roberto e a sua moglie Luisa tante felicitazioni, a Luisa tanti auguri. IL PARTITO COMITATO DIRETTIVO REGIONALE Domani alle ore 9 presso la sede del Comitato regionale (via Alamanni 41, 41) è fissata la riunione del Comitato direttivo regionale con il seguente ordine del giorno: ore 9: lettura per il rilancio e la diffusione di «Politica e Società».

Discussi in Consiglio i problemi energetici

L'Enel presenta il piano-centrale La Regione Toscana vuole discuterlo

In una intervista l'opinione del vicepresidente Gianfranco Bartolini - Perché non si affronta il tema delle localizzazioni - La «carta dei siti» - Servono precisi ed accurati studi scientifici

Per la nostra regione cosa prevede esattamente, il piano preparato dall'Enel per i prossimi dieci anni?

E venne la notte. L'ENEL fornisce cifre allarmanti sul nostro deficit di produzione di energia elettrica. Nel 1979 è stato dell'13 per cento. Nel 1990 salirà al 30 per cento.

In Toscana, ieri, il vicepresidente della giunta regionale Bartolini ha presentato una proposta di legge sul piano governativo. Nel dibattito, che continua oggi, sono già intervenuti i consiglieri Battistini (DC) e Palandri (PCI).

Basta una sola cifra a dire dei mille problemi legati a questo insediamento. Il funzionamento di una centrale a carbone come quella proposta alla Toscana può essere garantito da un rifornimento valutabile in 45 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La giunta regionale ha già espresso un primo giudizio su questa proposta governativa?

È correte, anzitutto. E poi i quantitativi dell'acqua eccorrono per il raffreddamento. L'approvimento è in discussione in sede locale. Comprendo, su basi scientifiche, questo mosaico di possibilità di individuazione delle aree suscettibili di insediamento.

Se non si discute sulla area, dove mettere questa centrale, cosa serve, allora, questo dibattito in Consiglio?

È un dibattito politico. Serve a definire l'atteggiamento dei diversi partiti su questo problema. Alle spalle abbiamo esperienze significative. Ricordi le vicende di Cascina

postata della giunta, e chiede subito delle ipotesi di localizzazioni definite. Servono, invece, studi attenti. Ci sono altri che tentano la fuga, che non si può uccidano nel tentativo di non assumersi responsabilità. Torniamo alla proposta del governo. È circoscritta in una carta dei siti. È definitiva?

Conferenza di zona dei comunisti empolesi

La Valdelsa «regge»... ma la crisi resta

Al centro della discussione, oltre alle questioni economiche, sono stati passati in rassegna i grandi temi della pace e della coesistenza pacifica - L'intervento di Michele Ventura - Rafforzare il partito

EMPOLI — «I comunisti per la pace e la distensione... questa frase ha fatto da sprone... sia in senso estetico che operativo...»

fiorentina e membro della direzione nazionale del Partito comunista, a conclusione della «Conferenza di zona»...

giornale e con la programmazione di altri comunisti. Al partito comunista, in questo momento, tocca un compito insostituibile. Con la forza ed il consenso che da sempre raccoglie nell'Emilia...

Si tratta di incrinare l'azione del partito... altri dieci che non sono stati spolti per mancanza di spazio?

Sono proprio queste, in sintesi, le motivazioni che da mesi hanno ispirato i compagni nel lavoro per la costituzione del nuovo comitato di zona...

Riconosciuta la «legittima difesa»

Grosseto: assolto l'uomo che uccise suo figlio

Quirino Bigazzi sparò 2 fucilate contro il giovane che stava tentando di abbattere con un bastone la porta di casa

GROSSETO — Dopo tre mesi e mezzo di detenzione, è stato scarcerato Quirino Bigazzi, l'aggressore settantenne di Poggio Capanone, una frazione agricola nel comune di Manciano che il 3 novembre dell'anno scorso uccise con due fucilate il figlio Lorenzo di 32 anni.

un grosso bastone di abbattere la porta di ingresso urlando «minacce di morte» contro il genitore. Per il pubblico ministero le tante persecuzioni subite dall'imputato, riscontrabili nei fascicoli processuali e nelle molte testimonianze raccolte, giustificano la richiesta di prosciolto in istruttoria.

una «mazzuola» di legno. I rapporti tra padre e figlio si erano praticamente interrotti portando i due a vivere separati.



aerazione, centralini elettronici, fantasmagoria di luci, fascino, novità, divertimento... è quanto ti offre IL CONCORDE scoprirete un modo nuovo per DIVERTIRVI

MUSICUS CONCENTUS

Sono aperte le sottoscrizioni agli ABBONAMENTI 1980

CANALE 48

IL NUOVO SPETTACOLO A PREMI di Mike Bongiorno «I sogni nel cassetto» TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 20,30

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833 (Ap. 15,30) Il ladrone, di Pasquale Festa Campanile, in technicolor, con Enrico Montesano, Edwige Fenech, Bernadette Lafont. (15,30, 17,55, 20,15, 22,45)

EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.643 (Ap. 15,30) Tornando a casa, con Jane Fonda, Jon Voight, Bruce Dern. Un film di Hal Ashby. Technicolor. (U.s.; 22,45)

ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (20,30 - 22,30) Domani L'erede di Bruce Lee. ASTRO PIAZZA S. Simone Today in English Shows at 8,15 - 10,30

FULGOR SUPERSEXY MOVIES Via M. Pignuerra Tel. 270.117 (15, 16,40, 18,15, 19,50, 21,10, 22,45)

IDEALE Via Florentinella - Tel. 51.706 (Ap. 16) Avvelenato, di Walter Disney, in technicolor. Al film è abbinata la meravigliosa favola a colori: L'antello.

CINEMA ROMA (Peretola) Non pervenuto. COMUNITA PERIFERICA CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.111.18

GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 215.112 (Ap. 15,30) Café Express, di Nanno Loy, in Technicolor, con Nina Manfredi, Adolfo Celi, Maria Laura. (15,30, 18,05, 20,25, 22,45)

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069 (Ap. ore 10 ant.) La collegiale, a colori, con Nino Castelnuovo, Maria Caterina e Femi Benussi. (VM 18)

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 16 - Tel. 216.253 Stagione invernale 1979/80. Questo sera ore 20: Da Rheingold, di R. Wagner. Direttore: Zubin Mehta. Regia di Luca Ronconi. Scene e Costumi di Pier Luigi Pizzi. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

ADRIANO Via Romagna, 103 - Tel. 222.388 (Ap. 15,30) Due ore di terrore e di angosciosa suspense. Il martello macchiato di sangue, di Philip Gilbert, con Gloria Grahame, M. Selzeram. Color. L. 1.500 (AGIS 1.000)

ALFIERI ATELIER Via dell'Orto, 31 - Tel. 292.137 (U.s.; 22,45) «I mercoledì dell'Alfieri»: L'immagine del re, di Giuseppe Forzani, Seguria d'abito con Mimmo Altan, con Renato Guttuso. Ingresso riservato L. 500 abb. Ateliera Cinema.

TEATRO AMICIZIA Via Prato, 73 - Tel. 218.820 (U.s.; 22,45) Tutti i venerdì, sabato alle 21,15. Tutte le domeniche e festivi, alle ore 17 e 21,30 in compagnia del Teatro Fiorentino, diretta da Wendie Pasquini, presenta la novità assoluta: «Che, che... un mi spollo più», tre atti di Eugène Ionesco. Lì venerdì sono valide le riduzioni.

ALBA Via Veziani (Rifredi) - Tel. 452.296 (Ap. 15,30) Opsi chiuso Domani: Gli orrori del liceo femminile. GIUGLIO (Galluzzo) Tel. 204.903 (U.s.; 22,30) Papaya dei Caraibi, con Silvia Lane. (VM 18)

ALBA Via Veziani (Rifredi) - Tel. 452.296 (Ap. 15,30) Opsi chiuso Domani: Gli orrori del liceo femminile. GIUGLIO (Galluzzo) Tel. 204.903 (U.s.; 22,30) Papaya dei Caraibi, con Silvia Lane. (VM 18)

TEATRO DELLA PERGOLA Teatro di Roma, Regia di Luigi Squarzina. TEATRO COLONNA Via Giampolo Orsini, 32 - Lungarno Feronico, 29 - Tel. 68.10.550

Armi alla mano rapinano le poste

PISTOIA — Erano in tre i rapinatori, che hanno preso di mira l'ufficio postale di Massina alla periferia sud di Pistoia, verso Firenze. Uno con il passamontagna, un altro con il coltello del maglione d'acciaio sul viso, un terzo in macchina a tenere il motore pronto per la fuga.

chiusi dentro un magazzino. Dai cassetti i banditi hanno raccolto due milioni e mezzo. Prima di fuggire a bordo di una macchina che non è stata identificata, i malviventi hanno pensato anche di tagliare i fili del telefono. Nessuno si è accorto di niente.

Quando gli inspectari hanno potuto dare l'allarme i tre rapinatori erano già uccelli di bosco Polizia e carabinieri hanno iniziato le indagini senza alcun indizio concreto.

Paolo Ziviani

Advertisement for Gondrand featuring a truck and text: 'i paesi socialisti sono molti... Gondrand li raggiunge tutti... Imballaggio di interi impianti con l'osservanza delle particolari prescrizioni tecniche...'

Giunge all'epilogo una tormentata vicenda

L'Aidem diventerà un'orchestra regionale

L'associazione è stata sciolta - I positivi risultati raggiunti nell'ultimo periodo - Nuovi contributi della Regione, della Provincia e del Comune di Firenze - Una nuova funzione



Ancora una volta l'annosa questione dell'AIDEM, con tutti i suoi problemi istituzionali e finanziari, è al centro di discussioni e di polemiche. Altrimenti, quando hanno caratterizzato negli ultimi anni la vita di questa istituzione concertistica nata nell'immediato dopoguerra e che ha continuato a vivere, anzi a sopravvivere, fino ad oggi zoppicando o camminando a malapena sotto il peso di una situazione finanziaria divenuta col trascorrere del tempo sempre più gravosa ed insostenibile.

Nonostante tutto l'AIDEM aveva conosciuto ultimamente un periodo che, almeno sotto il profilo artistico e del livello qualitativo della produzione, sembrava promettere prospettive più rassicuranti. Il direttore artistico Giorgio Vanni (da pochi giorni dimissionario) che ha sostenuto con rara sensibilità ed abnegazione il suo arduo compito per ben 10 mesi, aveva gettato le basi di una programmazione ben più oculata, caratterizzata da un orientamento culturale ben determinato.

Del resto più volte su queste colonne avevamo messo in evidenza la pregevolezza dei risultati raggiunti ultimamente dalla compagine orchestrale, grazie anche al contributo di un gruppo di musicisti che, pur in condizioni di estrema difficoltà, avevano saputo dare un contributo di alto livello.

La funzione della nuova orchestra, ha concluso Tassinari, è quella di rendere un servizio alla vita culturale della Toscana, offrendosi come strumento agile e dinamico per la diffusione della musica in Regione, affiancandosi così all'attività regionale che da due anni viene sostenuta dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Alberto Paloscia

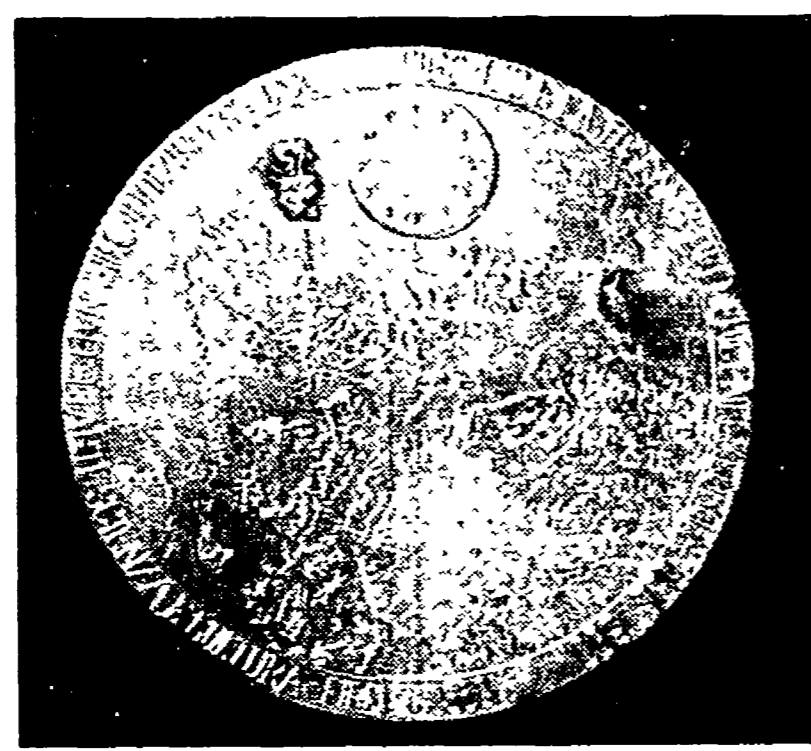
Nella foto: L'orchestra dell'Aidem durante un concerto nel Salone dei Dugento

Il contributo dell'Inghilterra alla mostra medicea

È arrivato un aereo carico di dipinti, sculture e disegni

Duecentocinquanta opere hanno già passato la Manica - Gli altri paesi, europei e non, partecipanti - Una medaglia celebrativa - Il disagio della biblioteca laurenziana

Qualche giorno fa un cargo dell'Alitalia è stato diretto, alle 9.30 del mattino a Pisa. Non si tratta di un atto di pirateria aerea, bensì di un fatto di grosso rilievo culturale: il velivolo, infatti, conteneva le 250 opere che formano il rilevante complesso dei prestiti concessi dall'Inghilterra alla Mostra, ormai imminente, «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del Cinquecento».



Il materiale, assicurato per un valore di circa venti miliardi, è accompagnato da funzionari del British Council e dei principali musei inglesi. Vi si trovano dipinti, sculture, disegni, gioielli, manoscritti di gran pregio e di notevole importanza storica documentaria.

Completivamente sono 680 le opere inviate a Firenze e provenienti da paesi europei ed extra-europei: dopo l'Inghilterra, la Francia parteciperà con 145 pezzi, l'Austria con 88, la Germania Federale con 86, la Spagna con 23, sono presenti, inoltre, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Germania Democratica, Messico, Olanda, Polonia, Unione Sovietica, Sve-

dra dello scultore Roberto Ciabari. A margine, ma non tanto, delle manifestazioni per l'anno mediceo va registrato il riemergere delle annose disfunzioni degli istituti culturali fiorentini che, sollecitati a più gravi impegni, denunciano antiche carenze strutturali. È il caso del personale della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze che di fronte alla richiesta di aprire nei giorni festivi per tutta la durata della Mostra avanzata dal ministero dei Beni Culturali e Ambientali, lamenta l'unilateralità della decisione presa dal ministero che non ha provveduto - si legge in un documento inviato alla stampa - a un'adeguata consultazione degli interessati.

« Il trovatore » con la Kabaivanska per la prossima stagione

Tutti amici della musica a Pistoia

In programma e in corso concerti, dibattiti e conferenze - La ripresa dell'attività melodrammatica - Il recital di Boris Christoff - Venti minuti di ovazioni al termine

PISTOIA - Grande fervere di attività musicali a Pistoia, che fra le città toscane è forse tra le più intraprendenti in questo settore. A Pistoia esiste un'associazione, gli Amici della Musica, che da anni si fa portavoce di una densa attività promozionale, organizzando concerti, dibattiti, conferenze con la partecipazione di insigni cantanti, musicisti, critici e musicologi vicinizzandosi così l'interesse nei confronti della cultura e della vita musicale.

Non mancano le manifestazioni concertistiche (come quelle del Circolo Pio) ma l'interesse maggiore rimane forse quello del melodramma, ricche da due anni l'amministrazione comunale ha voluto riprendere l'allestimento della tradizionale stagione lirica estiva in Piazza del Duomo, nel corso del Luglio Pistoiese.

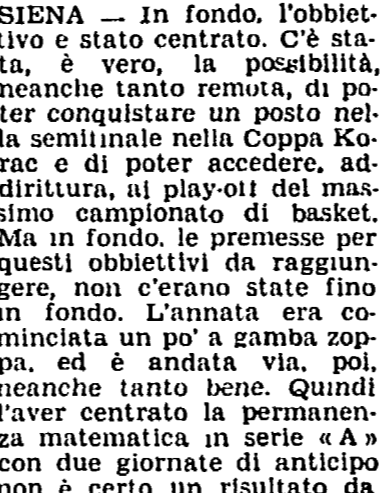
Per la prossima edizione si parla addirittura di un «Trovatore» con la partecipazione di Raina Kabaivanska. Venerdi scorso, invece, il teatro Manzoni ha accolto la voce gloriosa di Boris Christoff, uno dei più grandi baritonisti, alla cui luminosa e splendida carriera sono legate vere e proprie lezioni interpretative.

Christoff ci ha donato infatti delle interpretazioni memorabili, profonde, caratterizzate da un travolgente potere di suggestione legato ad una statura vocale e ad una capacità introversiva che oggi non trovano forse alcun riscontro. Boris Godunov, Messisole, Filippo II si sciolgono, nell'interpretazione di Christoff, in tutta la loro scintillante evidenza, grazie alla chiarezza ed all'eloquenza di un fraseggio che conferisce ad ogni sillaba e ad ogni inflessione una straordinaria e commovente veridicità espressiva, e grazie alla potenza della definizione scenica.

TOSCANA NASPORT

L'Antonini fa i conti Nell'81 tre americani?

Fallito per un soffio l'obiettivo dei play-off - Va sistemata la questione societaria - Bucci sarà naturalizzato?



SIENA - In fondo, l'obiettivo è stato centrato, c'è stata la possibilità, neanche tanto remota, di poter conquistare un posto nella semifinale della Coppa Kovalic e poter accedere, addirittura, ai play-off del massimo campionato di basket. Ma in fondo, le premesse per questi obiettivi da raggiungere non c'erano state fino in fondo. L'annata era cominciata un po' a gamba zoppa, ed è andata via, poi, neanche tanto bene. Quindi l'aver centrato la permanenza matematica in serie «A» con due giornate di anticipo non è certo un risultato da buttare via.



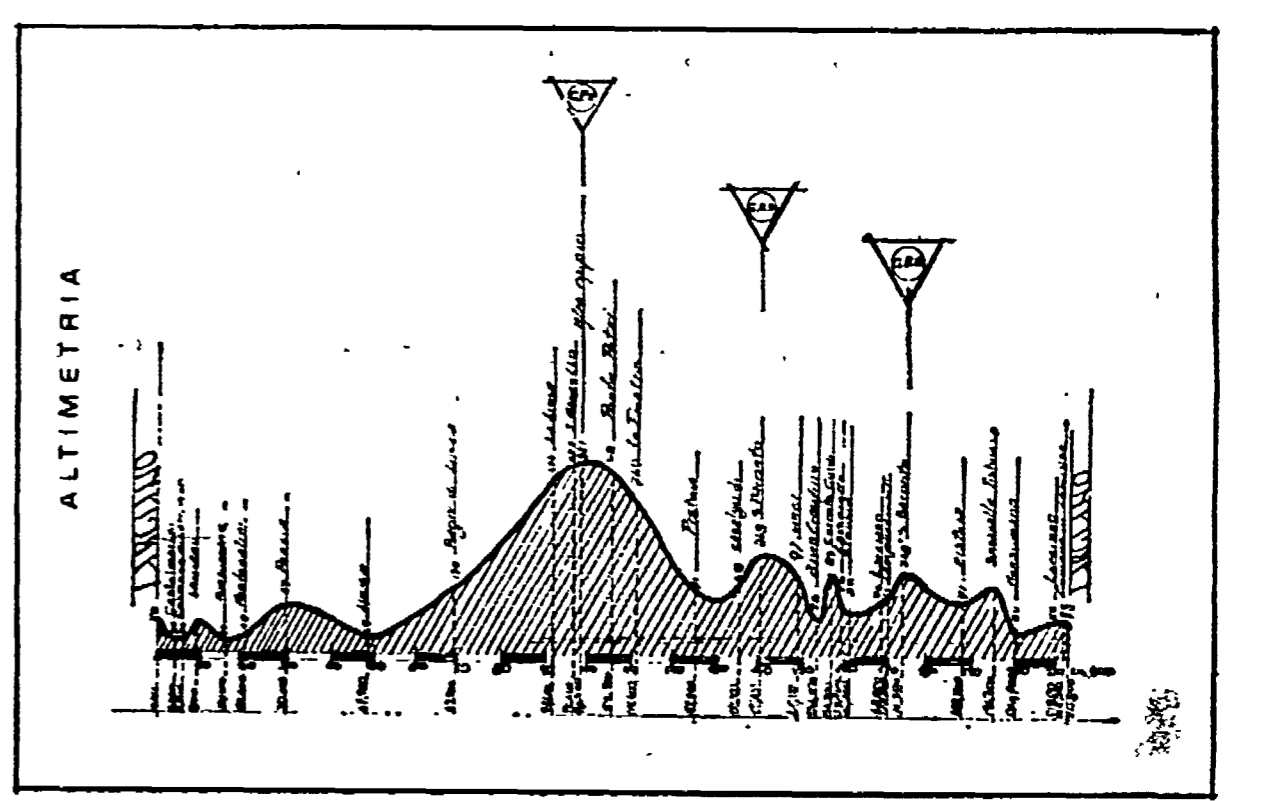
FIRENZE - Si chiamerà ancora Algida. Giocherà sempre alla Piscina Costoli. Soprattutto disporrà della stella assoluta della pallanuoto italiana, quel Gianni De Magistris ormai entrato nella leggenda e da anni considerato il migliore giocatore del mondo.



Sabato al via la Florentia Algida ha tutti i numeri per puntare allo «scudetto». Il sette fiorentino, guidato da De Magistris anche come allenatore, annovera nelle sue file i portieri Umberto Panerai (53) e Francesco Parrini (61) e negli altri ruoli Furio Ferri (55), Riccardo Tempestini (61), Riccardo De Mag-

A Larciano ci saranno anche i «nemici» Moser e Saronni

Il 4° Gran Premio Industria e Artigianato larcianese si terrà il 29 aprile. Un tracciato di 214 km. che si snoda nelle province di Lucca e Pistoia



LARCIANO - Tradizionale appuntamento della Unione Ciclistica Larcianese alla gestione di Caloria per la presentazione del 4. Gran Premio Industria e Artigianato larcianese in programma per il 29 aprile, gara riservata ai professionisti. È stato reso noto il percorso della trita che si svolge nella nostra regione (Trofeo Sabatini a Peccioli e Giro della Toscana). Un tracciato di 214 chilometri che si snoda attraverso le province di Pistoia e Lucca e si conclude a Larciano.

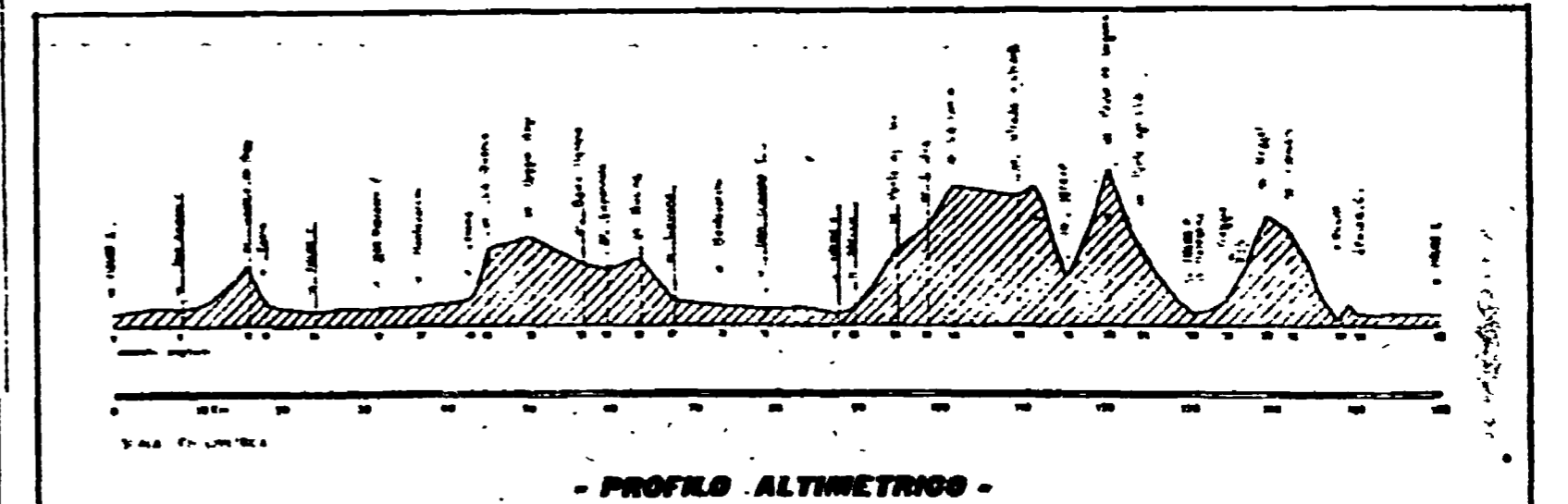
Il tracciato non presenta eccessive difficoltà ma con i suoi numerosi saliscendi il finale di gara può provocare selezione. Comunque tutto dipenderà dai nostri campioni a proclamare da Moser e Saronni che saranno presenti a Larciano come ha assicurato Nello Bonfanti dell'Unione Ciclistica Larcianese, infaticabile organizzatore assieme al sindaco Massimo Meagari di questa gara divenuta ormai un'importante manifestazione del ciclismo italiano.

Il Gran Premio di Larciano si svolge due giorni dopo il Giro dell'Appennino: mancheranno gli atleti che saranno impegnati al Giro della Spagna in programma dal 23 aprile all'11 maggio. Ma i due beniamini del pubblico italiano, Moser e Saronni saranno di scena sulla strada della Toscana. I due big hanno il potere di richiamare

l'attenzione di tutti gli sportivi e sicuramente anche questa edizione presentata nel corso di una simpatica serata nei locali della Sorgente Caloria richiamerà la folla delle grandi occasioni. Oltre ai numerosi dirigenti federali, Osvaldo Perrini vice presidente della Federazione ciclistica, Stinchetti consigliere nazionale, era presente anche il commissario tecnico della nazionale azzurra Alfredo Martini. A giudizio di Martini è un percorso indovinato, una corsa aperta a campioni e comprimari. Nell'albo d'oro figura il nome di Moser che vince alla maniera forte. Quindi si tratta di una gara ad alto livello agonistico, come hanno dichiarato Mariani dell'Unione Sportiva Peccioliese e Favino presidente del Club Sportivo Firenze organizzatore del Giro della Toscana.

I migliori «puri» del pedale al quinto giro del Valdarno

È in programma il 4 maggio - Il percorso della gara - Il giudizio del DT Alfredo Martini



È una gara ad alto livello agonistico per corridori con doti di fondo, chi vince è un atleta di valore». Questo il giudizio di Alfredo Martini, commissario tecnico della Nazionale Professionisti, sul giro ciclistico del Valdarno in programma il 4 maggio. La gara giunta alla quinta edizione è valevole anche per il trofeo calzaturificio Gitan di Gino Gnuli, sponsor di questa importante corsa per dilettanti in programma per il 4 maggio, valida anche per il quarto gran premio Torri-

cell. Nel corso dell'incontro con la stampa sportiva, è stato reso noto anche il percorso della gara: Figline, San Giovanni Valdarno, Faella, Matassino, San Giovanni Valdarno, Monteverchi, Levane, Foggio Bagnoli, Badia Agnola, Bucine, Levane, Monteverchi, Figline, Stecco, Dudda, La Panca, Bivio Strada in Chiusi, Le Bolle, Greve, Passo del Sugame, Figline, Matassino, Reggello, Leccio, Incisa, Figline per complessivi 160 chilometri.

«Un percorso medio», dice Alfredo Martini, «non eccessivamente severo come dimostra la media registrata lo scorso anno: 41.500». Nell'albo d'oro del giro ciclistico del Valdarno figurano i nomi di Bogio (1978), del sovietico Andrei Iakobson (1977), di Galleschi (1978) e di Bonempi che si impose appunto la scorsa stagione alla media di 41.500. Nonostante quattro edizioni, il giro del Valdarno ha assunto un ruolo di primo piano nel panorama del ciclismo non solo italiano ma internazionale. Infatti, lo scorso anno alla corsa che ha un sicuro avvenire commenta Alfredo Martini «E se lo dice lui possiamo credergli».

della Cecoslovacchia, della Unione Sovietica. Sarà un confronto ad alto livello agonistico. Ma gli organizzatori non hanno voluto rivelare la sorpresa di quest'anno: Vedremo nei prossimi giorni quale sarà. Una cosa è certa il giro ciclistico del Valdarno organizzato dal gruppo sportivo calzaturificio Gitan, costituirà un banco di prova per tutti quegli atleti che vorranno poi debuttare nella categoria professionisti. «Una corsa che ha un sicuro avvenire» commenta Alfredo Martini «E se lo dice lui possiamo credergli».

Per il crack della Lloyd Centauro

In galera Zanfagna interrogato l'onorevole Riccio

Oggi si discute il caso del credito campano - Posizione degli assicuratori Pci

Anche Claudio Zanfagna, figlio del parlamentare missino, colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta in seguito al crack della Lloyd Centauro, si è costituito in carcere...

Nasce la Filit il nuovo sindacato unitario trasporti della CGIL

Si è svolta ieri presso il salone dell'hotel Jolly la conferenza stampa organizzata dalla Filit-Gli trasporti della Campania, per annunciare la costituzione del nuovo sindacato unitario della Cgil trasporti...

I dati del deficit del credito campano: contro un'attività complessiva di 1 miliardo e 494 milioni c'è un passivo di 14 miliardi e 735 milioni: un vuoto, cioè, di oltre tredici miliardi.

La presenza di grossi personaggi del clan finanziario in dissesto (Riccio in quello di Grappone, Gava in quello di Frabboni) denota aspetti allarmanti. La magistratura sta intervenendo con decisione e tempestività.

La Federbraccianti, infine, ha convocato l'assemblea dei delegati per domani presso la Camera del Lavoro di Napoli. Gli alimentari (Filzad) invece si riuniranno a Vico Equense (hotel Oriente) domani e venerdì.

A Sorrento gli edili della FILLEA terranno il congresso regionale da domani a sabato, mentre i lavoratori dell'energia si riuniranno a Caserta da venerdì a domenica.

La carenza di strutture rende difficile la vita universitaria

Riapre giurisprudenza: tensioni al 2° policlinico

Nuove aule e una biblioteca unificata per le materie giuridiche - Sarà discussa in consiglio di facoltà l'ipotesi di chiudere gli istituti di piazza Miraglia

Documento del comitato direttivo regionale PCI

I ritardi della Regione paralizzano gli atenei

Sui problemi dell'università il comitato direttivo regionale del PCI ha approvato una risoluzione in cui viene affermato che: «La regione, approvata in Parlamento, della legge sulla docenza universitaria apre un terreno nuovo di impetuosi mutamenti».

Per quanto riguarda Napoli, va senz'altro sostenuto e portato rapidamente a compimento l'impegno della amministrazione comunale per la stipula della convenzione con l'università, nella quale non solo i problemi delle sedi universitarie possano trovare una soddisfacente soluzione, ma anche i rapporti di collaborazione scientifica tra università ed ente locale segmino un salto di qualità.

Il segnale di allarme viene anche dall'università salernitana, le cui potenzialità rischiano di essere vanificate in una vistosa e tristemente nota, investita come dal sospetto di illeciti penali.

La situazione complessiva, che sia anche il frutto di un confronto capillare tra le facoltà, deve essere produttiva della Regione. Il PCI intende andare a una conferenza sul sistema universitario della regione.

Il PCI richiede alle proprie forze operanti all'interno del sistema universitario di essere particolarmente attenti e solerti nel loro impegno di intervento che possa ripartire in maniera più stabile dalla ristrutturazione delle sedi universitarie (in stretto collegamento coi circoli universitari della FGCI) a Napoli e a Salerno.

Discussione sulla proposta Pci per la Campania

Centri storici, beni culturali: sono troppe le risorse sottovalutate

Interviene oggi nel dibattito sulla relazione del compagno Bassolino, approvato dal comitato regionale, Arturo Fittipaldi, docente universitario.

Ad alcuni potrà anche sembrare utopistico preoccuparsi — come fa Bassolino nella relazione al comitato regionale — della necessità «di una proposta con respiro progettuale, che vada molto al di là della scadenza elettorale».

La decisione di riprendere le lezioni è stata presa dopo una nuova riunione del consiglio di facoltà, che si è tenuta l'altro ieri, nel corso della quale è stata discussa e poi, al termine, approvata una proposta di soluzione fatta dal professor Antonio Giurino.

La situazione complessiva è sbloccata in seguito a precisi impegni presi dai competenti organi accademici. A frequentare le lezioni, in via preferenziale, assegnate nuove aule in quella parte dell'edificio centrale.

Per definire le linee di una proposta complessiva, che sia anche il frutto di un confronto capillare tra le facoltà, deve essere produttiva della Regione. Il PCI intende andare a una conferenza sul sistema universitario della regione.

Il PCI richiede alle proprie forze operanti all'interno del sistema universitario di essere particolarmente attenti e solerti nel loro impegno di intervento che possa ripartire in maniera più stabile dalla ristrutturazione delle sedi universitarie.

Il PCI intende andare a una conferenza sul sistema universitario della regione. Il PCI intende andare a una conferenza sul sistema universitario della regione.

Il PCI intende andare a una conferenza sul sistema universitario della regione. Il PCI intende andare a una conferenza sul sistema universitario della regione.

PICCOLA CRONACA
IL GIORNO: Oggi mercoledì 27 febbraio 1980. Onomastico: Onorina (domani Macario).
ARCHEOLOGIA: Archeologia alle 18.30 nella sala delle conferenze della biblioteca Dehoniana.

CITTA' DI AFRAGOLA (NA)
Appalto lavori fognature su varie strade comunali
IL SINDACO
RENDE NOTO
che questa Amministrazione deve appaltare, mediante gara d'asta, la costruzione di opere di fognatura...

Iniziativa per una nuova qualità dello sviluppo

Sapri: dopo l'ospedale ora si lotta per vivere meglio

Sapri duecento giorni dopo. Dopo la tempesta — la «rivolta dei sapri» — come fu frettolosamente chiamata la protesta popolare per la mancata apertura dell'ospedale dello scandalo — la calma qui non è più tornata e ancora sa...

La giunta comunale — e con la prima novità — è stata letteralmente travolta e spazzata via dalla protesta popolare e dagli scandali e dal malcontento che essa stessa aveva generato. Sindaco e assessori sono dimissionari...

il partito
ATTIVI
A Scisciano alle 18.30 sulla stampa con Prescieti e Masari.
COMITATO DIRETTIVO
A Fuorigrotta alle 18.
SEMINARIO CITTADINO
Sabato con inizio alle 9.30 presso il gruppo regionale del PCI a Palazzo Reale si svolgerà un seminario cittadino...

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; Via Margellina, 148; S. Giuseppe, 5; Ferdinando - Montecalvario: Via Roma, 348; Mercato - Pedine: Piazza Garibaldi, 1; Avvocato: Piazza S. Gaetano, 1; Vicaria - Arenella - Poggioreale: Via Carbonara, 83; Staz. Centrale: Corso Lucifero, 138; Via L. Giordano, 144; Via Merlani, 33; Via D. Fontana, 37; Via Simone Martini, 80; Fagnola, 21; Soccare: Via Epomeo, 154; Pozzuoli: Corso Umberto, 47; Miano - Secondigliano: Corso Secondigliano, 174; Posillipo: Via del Casale, 5; Espositi: Via Acate, 28; Pignone: Via Provinciale, 18; Chianello - Maradona - Pisciotta: Piazza Municipio, 1; Pisciotta: S. Giovanni a Teduccio: Corso S. Giovanni, 43-bis; S. Giovanni, 268; Corso S. Giovanni, 644; Borgata Villa; Corso S. Giovanni, 480; Corso S. Giovanni, 909; Ponte dei Graniti, 65.

Denunciato in una interpellanza presentata dal gruppo comunista

Scandalo alla Regione: 600 miliardi di lavori dati a trattativa privata

In otto anni sono stati ritenuti tutti di somma urgenza - Ieri la giunta ha cercato di evitare la discussione che si terrà oggi - Approvata in consiglio regionale la costituzione del comune di Trecase

Per la giunta della Comunità montana

Baianese - Vallo Di Lauro la DC si allea con il MSI

AVELLINO - Con i voti determinanti di due consiglieri del MSI di nota pregiudicata...

capogruppo comunista - i voti del MSI e quello di un personaggio più noto alle cronache giudiziarie...

Per ore il compagno Diego Del Rio ha chiesto di discutere una interpellanza presentata dal gruppo comunista...

sume la dimensione dello scandalo: in otto anni solo in rarissime occasioni la regione ha bandito pubblici incanti...

Procede la collaborazione tra azienda e amministrazione

Italsider: quando fabbrica e Comune lavorano insieme

Se ne è parlato nel corso del convegno organizzato a Bagnoli dal comitato cittadino del PCI - A confronto lavoratori dirigenti e amministratori - E' intervenuto il compagno Valenzi

«Vi ricordate il rapporto Armani, quello che condannava a morte senza appello? No! gli improduttivi, no! gli appetatori del quartiere...

dirigenti dello stabilimento flegreo. E Valenzi, insieme agli assessori Geremica, Di Donato e Picardi...

sider col territorio circostante. E Valenzi, insieme agli assessori Geremica, Di Donato e Picardi...

Per centinaia di milioni

Colossale furto di medicinali

Un clamoroso furto di semilavorati farmaceutici è stato scoperto a seguito della denuncia di un medico di Capua...

Occupano le case abusive del rione Bacci

Senzatetto protestano a S. Giorgio perché manca l'energia elettrica

Ancora proteste dei senza tetto a San Giorgio a Cremano. Alcune decine di persone, tra quelle che occupano parti dell'edilizia abusiva...

non hanno avuto soddisfazione. Ieri il presidio dell'aula consiliare ha avuto lo scopo di ottenere un immediato intervento del sindaco...

le 13 hanno abbandonato il municipio decisi però a continuare la loro azione nei confronti dell'ENEL.

Tuttavia, neppure dopo questo implicito nulla osta del magistrato, l'ente elettrico si è rifiutato di avviare le pratiche...

La seduta del consiglio di amministrazione di un nuovo Comune, quello di Trecase, che diventa così il cinquecentocinquantesimo della nostra regione...

Destituito il direttore dalla proprietà

Colpo di mano a «Telecolore» violente polemiche a Salerno

SALERNO - La società finanziaria De Simone proprietaria di una televisione privata della città, Telecolore, ha licenziato il direttore dell'emittente...

settore edilizio, e soprattutto non è legio ai disegni politici di chi affianca la proprietà...

operatori dell'informazione, organizzazioni culturali e politiche. «Non può passare sotto silenzio - dice un appello da questi sottoscritti...

nelle mani di ristretti gruppi di potere su una linea di progressiva monopolizzazione dell'informazione e di condizionamento dell'opinione pubblica...

TACCUINO CULTURALE

Giò Pomodoro alla galleria San Carlo

Un avvenimento fra i più importanti in questi giorni a Napoli, è la mostra di sculture di Giò Pomodoro...

La struttura di Ales di Giò Pomodoro. Un triangolo posto perpendicolarmente al piano nella direzione Est-Ovest.

di tutte le cose, ma sottolineano anche che ogni atto di percezione spaziale racchiude in sé un atto di misura, quindi un ragionamento matematico.

«Medea di Portamedina» a sostegno della legge sulla violenza. Nel quadro delle manifestazioni a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare...

Il biglietto potrà essere ritirato al botteghino ad un prezzo politico. Dopo la rappresentazione è prevista una raccolta di firme ed un dibattito, sui temi della discussione che in questi mesi si è avuta in merito alla proposta.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'Schermi e Ribalte' featuring various theaters and performances. Includes titles like 'Cinema Off d'Essai', 'Cineclub', 'Cinema Prime Visioni', and 'Proseguimento Prime Visioni'.

Radio città advertisement. Prove tecniche di trasmissione su 98.800 Mhz in FM. Bacino di ascolto: Zona Napoli Centre e Ferrovia.